

LETTERE all'UNITÀ

Grave per lo Stato porre condizioni, quando non è in grado di verificarle

Cara Unità, La legge 285/77, che doveva rischiare l'orizzonte di 1.300.000 disoccupati dal 14 al 29 anni, si è verificata, oltre che un fallimento ai fini degli obiettivi, un mezzo per conseguire posizioni illegittime.

fatto volontariamente una scelta di vita - scelta di vita pesantessa, della sua durezza e dei sacrifici che essa comporta.

L'aspetto che, invece, bisogna chiarire è un altro ed è precisamente quello di avere idee sulla loro funzione.

Secondo i funzionari costituzionali l'apparato del partito e come tali non debbono sostituirsi ai regolari organismi dirigenti democraticamente eletti.

GIUSEPPE ANGOTTA (Marsala)

Sul movimento femminile

Cara Unità, siamo un gruppo di donne emigrate costituitosi in occasione della Festa della donna dell'8 marzo.

Questo gruppo è nato dal bisogno di ritrovare insieme e insieme parlare dei nostri problemi. Lo scopo di questa iniziativa è quello di cercare un'alternativa alla vita in emigrazione, che per noi è oltremodo difficile.

Fra i nostri obiettivi annoveriamo quello di poter costituire una biblioteca per incentivare la lettura tra le donne. A tal fine chiediamo ai circoli, alle sezioni, a quanti avessero a disposizione libri sul movimento femminile italiano e internazionale.

GRUPPO DONNE ITALIANE EMIGRATE (An der Bottomühle 5 - Koeln - RFT)

Ringraziamo questi lettori

C'è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale.

LETTERA FIRMATA dal Comitato «Giovani iscritti lista speciale 285/77» (Eboli - Salerno)

Dice che gli omosessuali (quelli «seri») non vengono discriminati

Cara Unità, chiedo scusa ma chiamato in causa e criticato dal lettore Gianfranco Branconi di Livorno, ritorno sull'argomento omosessuali. Non sto a dare ragione a Branconi quando parla del diritto del gay ad un libero comportamento personale.

Ma non è di questo che intendo occuparmi. E invece del discorso, immanicabile, sulla discriminazione e persecuzione. È proprio vero che ci sono discriminazioni e persecuzioni? Ciascuno di noi ha conosciuto omosessuali compagni di lavoro o di studio.

Certo, se uno si tinge le labbra, si ombra gli occhi e si agghinda da donna (ecco quel che intendo dire grosso modo per travestimento), allora può incorrere in beffe e purtroppo in insolenze.

U. E. (Andora - Savona)

La funzione del funzionario

Cara Unità, noto con piacere come finalmente in questa fabbrica si discute del funzionario di partito.

Mi dispiace constatare che la discussione tende a stabilire questo: se lo spirito di sacrificio dei compagni funzionari di oggi sia maggiore o minore di quello che animava i compagni degli anni 20-30 e via di seguito.

Secondo i magistrati che indagano sull'assassinio di Ambrosoli

Michele Sindona simulò il sequestro con l'aiuto di una loggia massonica

Il personaggio-chiave sarebbe il medico del bancarottiere, ora in carcere in Sicilia per droga - Gli spostamenti clandestini in Europa e gli incontri in Grecia - Chi ritirò 100.000 dollari a Palermo?

MILANO - Nel finto sequestro di Michele Sindona (2 agosto-18 ottobre 1979) fu la loggia massonica P2 a giocare un ruolo decisivo, come già lo aveva svolto a favore del bancarottiere con l'ex procuratore generale Carmelo Spagnuolo proprio per questo cacciato dalla magistratura?

Chi è il personaggio individuato? Si tratta di un medico, strettamente collegato a Licio Gelli capo della P2, che si trovò in Grecia assieme a Sindona quando questi ufficialmente veniva dato come prigioniero nelle mani di un gruppo di sequestratori di sinistra.

lo stesso del falso passaporto usato da Sindona per raggiungere l'Europa. Dunque Sindona venne a Palermo subito dopo gli abboccamenti in Grecia con Miceli Crimi?

Capo massone parla di lotta al PCI e di «fratelli» in Parlamento e nei partiti

«Laburismo», parola di Gran Maestro

ROMA - Almeno 100 seggi in Parlamento e uomini potenti in tutti i punti chiave dell'economia, della finanza, della magistratura e del potere politico: la massoneria adesso si presenta così, evidentemente ha deciso di accreditare questa immagine di se stessa: una organizzazione forte, agguerrita, presente ovunque.

vito all'URSS e una DC integralista. Con quali mezzi? Si lavora nei partiti laici. Salvini sostiene che la massoneria (e la famosa loggia P2, quella coinvolta in diverse inchieste sui tentativi di golpe degli anni 70) controlla il 35 per cento dei gruppi dirigenti nei partiti laici.

Per quanto riguarda l'inchiesta sulla bancarotta vi è da registrare un nuovo giro di interrogatori da parte del giudice istruttore Bruno Apicella nei confronti degli ultimi arrestati (Spada, Macchiarella, Maciocco, Ghezzi).

Governo laico PSI-PSDI-PRI-PLI: ha 10 consiglieri su 40

In Liguria accordo fatto: nasce la giunta più piccola del mondo

La difficile ricerca di possibili assessori - Il gioco è tutto in mano alla DC - Ogni decisione è partita da Roma - Le sinistre avevano ottenuto il 51% dei voti

GENOVA - L'accordo per l'esecutivo più piccolo d'Italia, la giunta ligure «laica», è stato formalizzato nei tempi e nei modi che avevamo anticipato ieri. E' il più piccolo perché dispone soltanto di 10 seggi su 40 (5 il PSI, 2 ciascuno il PLI e il PSDI, uno il PRI).

giamento del PCI? «Noi faremo un'opposizione seria, non formale, sui problemi della Regione. Questa governo non avrà vita lunga, gli stessi «laici» si presentano come una formazione a termine, e sappiamo tutti che i termini sono le elezioni di Genova.

Impegno unitario

Milano: la maggioranza di sinistra si allarga

MILANO - A poco più di due mesi dalla loro elezione, le giunte comunali e provinciali di Milano sono entrate in una fase nuova. Nati grazie all'impegno unitario di comunisti e socialisti, i due governi locali rimanevano però numericamente minoritari.

Adesso Comune e Provincia hanno insomma una maggioranza a tutti gli effetti. D'altra parte, entrambe le amministrazioni erano sorte all'insegna della ricerca del massimo delle adesioni.

Alla provincia di Enna eletta una giunta PCI-PSI

ENNA - Per la prima volta nella storia politico-amministrativa dell'Ente Provincia è stata eletta una giunta di sinistra PCI-PSI. Il consiglio provinciale, composto da 9 democristiani, 6 comunisti e socialista, un repubblicano, due del MSI, ha espresso una giunta presieduta dal socialista Luigi Vetrì, e formata da 4 assessori comunisti e 4 socialisti.

Per i beni dei Caltagirone si apre un nuovo capitolo

Italcasse chiede la sospensione delle aste

ROMA - Il consiglio di amministrazione dell'Italcasse ha deciso di trattare con il gruppo De Angeli Frua-Bastogi per la vendita degli immobili dell'ex patrimonio Caltagirone.

zare la propria attività, in modo omogeneo, verso l'impresa industriale. Ora i nuovi azionisti della Bastogi sembrano intenzionati, invece, a cercare di trar profitto da una procedura fallimentare che ignora gli stessi interessi dei creditori.

I vescovi italiani: no ad ogni apertura sui temi della famiglia

CITTA' DEL VATICANO - Con toni di sfida nei confronti del mondo contemporaneo e degli stessi fermenti esistenti all'interno della Chiesa, i vescovi del gruppo italiano al Sinodo hanno proposto un netto passo indietro sui temi di fondo della famiglia.

Anzi, il gruppo italiano ha sollecitato il Sinodo a pronunciare nella risoluzione finale «una netta condanna dell'aborto». Tale richiesta non è stata avanzata da altri gruppi e probabilmente era addirittura paventata da chi - come i vescovi del Terzo mondo, - ma anche gli americani, i francesi, gli inglesi, gli scandinavi - sostiene che la complessa problematica della famiglia non può ridurre questa «crociata» e tenta di calmare l'attuale diarista tra l'enciclica di Paolo VI e le esigenze della coppia d'oggi.

Prendendo ieri mattina la parola nel dibattito in aula sui documenti presentati dai vari gruppi di lavoro, l'arcivescovo di Firenze cardinal Benelli non si è smentito. Noto per essere stato tra i promotori dell'iniziativa del referendum anti-aborto, egli ha chiesto apertamente al Sinodo, mescolando argomenti assai diversi, di «lanciare una sfida al mondo di coloro che sostengono e praticano la contraccezione, e che sostengono e praticano l'aborto, la sterilizzazione, la eutanasia».

Le posizioni di Benelli sono state appoggiate dal cardinale Palazzini, prefetto della congregazione per le cause dei santi e difensore intransigente della teologia morale precorritore. Illustrando il documento del gruppo della corrente di lingua latina (di esso fanno parte anche i cardinali Felici, prefetto della segreteria apostolica, e Seper, prefetto dell'ex Sant'Uffizio), il cardinale Palazzini ha detto che «non può essere messo in discussione» quanto a dottrina della Chiesa afferma in materia di indissolubilità matrimoniale, dei fini del matrimonio e esclusivamente procreativi, di aborto. Egli ha parlato in particolare in polemica con il presidente dei vescovi americani mons. Lunn, il quale aveva prospettato l'opportunità di tener conto dell'esperienza e della realtà per aggiornare la dottrina. Il cardinale Palazzini gli ha risposto duramente: «occorre partire dai principi, che è compito dei cattolici attuare».

Della giornata di ieri è registrato un intervento del superiore dei gesuiti padre Arrupe, il quale ha detto che fa parte della problematica della famiglia anche la questione dolorosa della droga.

Alceste Santini

Società e politica a un passaggio cruciale

La crisi sarda non è a dimensione isola

E' aperta la possibilità di costituire un governo regionale di larga unità. La questione dell'autonomia e i mutamenti strutturali

La crisi politica alla Regione sarda entra in questi giorni nella sua fase decisiva. E' aperta la possibilità di dare alla Sardegna un governo regionale di larga unità...

La coscienza di trovarsi ad un passaggio cruciale, non solo della vita politica isola, ma della economia sarda, la consapevolezza di un travaglio profondo...

È cosa vuota e superflua dire pertanto dell'attuale fase politica in Sardegna una interpretazione sensazionalistica, a effetto, da prima pagina.

In questa terra antica, forse più che in altre parti d'Italia, si scontrano il vecchio e il nuovo: profondi radici di vita ideale vengono scosse da sommovimenti e da sussulti inediti...

Guardiamo la crisi economica. Non è il caso di ricordare le profonde modifiche di carattere strutturale intervenute in questi anni nell'economia sarda...

Ad una economia moderna di produzione rispondente alle caratteristiche e alla collocazione geografica della Sardegna, ha bisogno di una risposta sul ruolo dell'Istituto autonomistico.

nuovo, rinegoziare i rapporti Stato-Regione, collocando questo obiettivo in una strategia di rinnovamento e di rafforzamento dello Stato unitario, e di estensione dei poteri di intervento della Regione.

l'obiettivo è questo: fare le Regioni protagoniste autentiche della programmazione democratica. Questo è un punto di raccordo con il Mezzogiorno, con la crisi delle Regioni del sud.

È sufficiente tutto ciò a comprendere le ragioni di fondo per la costituzione di una giunta regionale unitaria di cui faccia parte il Pci? A noi sembra di sì.

ghesia, la piccola borghesia di volta in volta nel tempo hanno avuto ruoli diversi.

Oggi la lotta autonomistica ha più di ieri nella classe operata una forza decisiva.

Su questi punti più rilevanti si è sviluppato nel Consiglio regimale un dibattito senza precedenti, e si sono registrate convergenze di analisi e di prospettive di tipo nuovo sia sul piano programmatico che sul piano politico.

Gavino Angius

Un seminario di studi Gli Estensi Ferrara e l'Europa

ROMA — Quella di Ferrara tra il Quattrocento e il Cinquecento fu certamente una esperienza eccezionale sul piano europeo.

Marzola, dall'Assessore alla cultura della stessa provincia, Diego Cavallina, dall'Assessore alla cultura del Comune di Ferrara...

Intellettuali e Fiat: le libertà in gioco

Mi pare un fatto politicamente stantissimo che un gruppo di intellettuali abbia sentito di dover schierare a fianco dei lavoratori Fiat in lotta.

alla semplice rinovata di un vecchio principio, sempre valido ma non sempre tenuto nel conto dovuto: quello della fondazione sociale delle lotte per la libertà.

una riflessione più ampia sulle libertà sulla democrazia, sul potere. Lo ha detto giustamente Claudio Napoleoni su la Repubblica.

La concezione della libertà che recuperando tutta la tradizione liberale-democratica della difesa dai soprusi del potere statale, sappia valutare fino in fondo la corposità economica della libertà, e insieme il rapporto fra libertà e partecipazione.

do assai corto e di fiato assai grosso. E' vero, la prospettiva non è definitiva in tutte le sue pieghe.

Lo spazio è proprio entrato nella nostra vita. Spazio inteso come quel grande luogo che ci sta sopra, lontano, fra le stelle, con le stelle.

Guardando agli astronauti

Noi della razza che rimane a terra

Che cos'è l'uomo spaziale? Riflettendo su qualche possibile risposta



I cosmonauti Valery Ryumin (a sinistra) e Leonid Popov

stessi la solitudine è stato il loro spazio. L'aria che respirano. Ed è una brutta bestia. Lo sanno bene i bambini, i vecchi, le donne.

stavano in due a bordo della Saljut 6. E poi, a varie riprese, sono giunti in visita sulla stazione orbitante, quattro coppie di astronauti.

te difesi. Hanno persino imparato a capovolgere l'ipotesi di uno spazio popolato da mostri, se hanno letto quel breve racconto dell'antologia curata da Fruttero e Lucentini.

un certo dislivello, resta con la sua qualifica ma senza un impiego stabile. Ancora, gli otoliti, quelle pietruzze che normalmente galleggiano all'interno dell'orecchio e comunicano al corpo la sua posizione in piedi o di fianco.

volontario. Se scendesse sulla terra col viso segnato dai raggi cosmici, sulla questione verrebbe steso un velo pietoso.

Advertisement for 'La Poesia italiana' and 'i Grandi Libri/Garzanti' with book covers and a list of authors.

Advertisement for 'MEMORIE DEGLI ANNI DI FERRO' by Edward Kardelj, featuring a portrait of the author and text about the book.

La denuncia presentata dalla vittima due mesi fa

In nove violentarono una 16enne
Processo a porte aperte a Siena

Sei minorenni - Offerta di venti milioni alla famiglia della ragazza perché si ritirasse - La solidarietà del movimento femminista: sciopero e corteo in centro

Proposte della FGCI per la riforma della leva

ROMA - Entro questo mese si voterà di nuovo nelle camere. I militari di leva debbono eleggere i propri rappresentanti nei Consigli di base e in quelli interregionali...

Oggi nuova riunione per le tariffe telefoniche

ROMA - Oggi quinta riunione della Commissione centrale prezzi sui nuovi aumenti delle tariffe telefoniche...

Dal nostro corrispondente

SIENA - L'aula del tribunale di Siena dove si celebra il processo contro Silvio Calzoni, Luca Fineschi e Marco Begani...

Assegnati i premi Nobel per la fisica e la chimica

ROMA - Cinque scienziati, due per la fisica e tre per la chimica, sono i nuovi laureati Nobel dall'Accademia delle Scienze svedese...



Assegnati i premi Nobel per la fisica e la chimica



Provvedimento d'urgenza emanato ieri a Roma

Il pretore blocca il TG nazionale del gruppo Rizzoli

Accolto il ricorso RAI - Assemblea a Napoli con Minucci

ROMA - Il pretore di Roma, dottor Aiello, ha vietato al gruppo Rizzoli di iniziare le trasmissioni di un suo telegiornale su scala nazionale...

Contrastata candidatura di Ceschia

Cambia il direttore, tensione al «Piccolo»

TRIESTE - Il «Piccolo», giornale del gruppo Rizzoli, torna a vivere giornate di tensione legate alla prospettiva di avere un nuovo direttore...

Un fenomeno in preoccupante ascesa in Italia

Dovremmo «copiare» gli Stati Uniti per prevenire i mali delle arterie

Un progetto messo a punto dal CNR - I danni al sistema vascolare, principale causa di morte in USA i decessi diminuiti del 25 per cento - Rapporto «perverso» con lo sviluppo tecnologico

ROMA - L'allarme viene dall'alto, addirittura dall'Organizzazione mondiale della sanità: se nei prossimi vent'anni non riusciremo a debellare le malattie cardiovascolari...

decessi circa, 200.000 sono provocati da infarto miocardico e infarto cerebrale. I colpiti, per giunta, sono spesso in piena età lavorativa...

In vigore il nuovo decreto ma il Metadone non si trova

ROMA - E' entrato in vigore, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, il nuovo decreto del ministro della Sanità Aniasi che autorizza...

Sull'arte georgiana simposio a Bari e Lecce

BARI - Si è aperto ieri nell'aula magna dell'ateneo barese un simposio internazionale sul tema «L'arte georgiana dal IX al XIV secolo»...

Amministrazione Provinciale di Pisa

IL PRESIDENTE
RENDI NOTO
L'Amministrazione Provinciale di Pisa intende procedere, col sistema della licitazione privata...

Enorme mole di lavoro davanti alla Corte Costituzionale che riprende oggi le udienze

E' di Stefania la prima delle 2500 cause

ROMA - Oggi i giudici della Corte costituzionale decideranno il futuro di Stefania, la bambina torinese di poco meno di cinque anni...

educativi e patrimoniali» richiesti dalla legge. Ogni ricorso della madre naturale è respinto mentre successivamente la Corte d'Appello di Palermo affidò Stefania ai coniugi siciliani...

conti relativi alle gestioni degli anni dal '69 al '77. La richiesta è stata respinta e ora la questione dovrà essere risolta dalla Corte.

CITTA' DI SETTIMO TORINESE

APPALTO - concorso per i lavori di costruzione di una scuola media di n. 18 aule da realizzarsi in prefabbricato a edilizia industrializzata in viale Piave...

Dopo la confessione di Marco Barbone che «parla» da otto giorni

L'inchiesta Tobagi: si chiarisce l'intreccio Autonomia-terrorismo

Ancora riserbo sui nomi degli altri arrestati - Gresti: «Cerchiamo i riscontri al racconto del giovane pentito» - I membri della brigata «XXVIII Marzo» hanno già nominato i legali di fiducia - Conferma della rapina alla Banca popolare di Milano

MILANO — Perché anche oggi niente nomi, dott. Gresti? «Non mi è possibile — risponde il procuratore della repubblica Mauro Gresti — per questi sei della "28 Marzo" le indagini sono difficili e complesse».

«No, non mi risulta». Per i 23 arrestati ci sono anche contestazioni specifiche oppure negli ordini di cattura si parla soltanto di banda armata e associazione sovversiva? «Ci sono anche reati specifici».

Di sicuro, Marco Barbone di personaggi dell'Autonomia ne deve avere conosciuti parecchi e non soltanto per ascoltare lezioni di filosofia. Dei suoi incontri e degli intrecci fra Autonomia e terrorismo potremo riferire più ampiamente quando Gresti si deciderà a farci conoscere il nome dei 23 arrestati e, soprattutto, l'elenco dei reati specifici di cui sono accusati.

feritori che agirono, come si sa, a volto scoperto. Giorgio Bocca, che dice di essere sfuggito a un attentato, parla di un fattorino del suo giornale che avrebbe visto in faccia alcuni terroristi. E il collega Giorgio Bocca si dice sicuro che quelli che lo volevano colpire facevano parte della «28 Marzo». Altri riscontri verrebbero da altri elementi in mano agli inquirenti.

Alla sbarra 133 «cervelli» della 'ndrangheta

A Locri si prepara il più grosso processo alla mafia calabrese

L'ascesa economica e politica dei boss-imprenditori - Uno faceva carriera nella DC - La svolta giudiziaria aperta a Reggio nel '78

Nostro servizio. LOCRI (Reggio Calabria) — E' il 27 novembre la data fissata dalla magistratura di Locri per l'inizio del più grande processo mai istituito contro la mafia.

centinaia di carabinieri e agenti. E' imputato il nuovo «Gotha» delle cosche mafiose (l'età media dei 133 è di 34 anni) ritenute le più feroci e le più spregiudicate: quelle che in questi ultimi tempi hanno sperimentato modelli criminali d'avanguardia.

l'ordinanza, si configurano «con precisa fisionomia sulle varie e ben definite zone operative, ciascuna autonoma nelle scelte e nei metodi, ma verosimilmente legate da un vincolo federativo».

Sfuggito alla cattura nell'operazione di Sorrento è uno dei capi di «Prima Linea»

Bigname: una «carriera» violenta cominciata a Bologna

Preso, una volta, a casa di Toni Negri - Arrestata, invece, Maria Teresa Conti che era in compagnia di Michele Viscardi, il killer dell'organizzazione - La donna accusata di concorso per l'omicidio dei magistrati Galli e Alessandrini

Uno dei capi, Maurice Bigname è sfuggito alla cattura, così pure un altro di «Prima Linea», il milanese Sergio Segio. Stavano per essere catturati anche loro ma, a quanto pare, per un soffio sono riusciti a liberarsi dalla morsa che i servizi di «Prima Linea» avevano teso alla città di Sorrento.



SORRENTO — Maurice Bigname, sfuggito alla cattura, e Maria Teresa Conti, arrestata assieme a Michele Viscardi

Sergio Segio, un fedele esecutore di ordini

SERGIO SEGIO — E' l'altro «grosso calibro» sfuggito alla cattura a Sorrento, suo nome è ben noto agli inquirenti: 26 anni, milanese, già arrestato anni addietro nel capoluogo lombardo per detenzione di armi, ma successivamente rimosso in libertà, la sua figura è legata all'inchiesta condotta dalla magistratura torinese sull'assassinio del giudice milanese Emilio Alessandrini, ucciso da «Prima Linea» il 29 gennaio 1979.

Analogo provvedimento era stato temporaneamente preso nei confronti di Marco Donat Cattin (latitante) Nicola Sollomano (arrestato tempo addietro) e Michele Viscardi, il capo di «Prima Linea», presso ieri a Sorrento.

unificati al processo, era accusato di «costituzione di banda armata, istigazione a commettere reati di associazione sovversiva e propaganda sovversiva per favorire la guerra civile».

Scoperta in Maremma ricca città etrusca

GROSSETO — Parte di una antica città etrusca, i cui resti furono segnalati nel 1842 dal viaggiatore inglese George Dennis, ma la cui localizzazione fu da allora perduta, è stata messa in luce in località Doganella, presso Magliano in Toscana (Grosseto) a conclusione di una campagna di ricerche e di scavi archeologici condotta dalla soprintendenza alle antichità della Toscana sotto la direzione dell'archeologo Maurizio Michelucci.

In Svizzera una «scuola» per neofascisti europei

PARIGI — In un'inchiesta sulle ramificazioni delle organizzazioni d'estrema destra in Europa fatta all'indomani dell'attentato sanguinoso contro la sinagoga della Rue Copernic a Parigi, il settimanale popolare francese «VSD» (Vendredi Sabato Domenica) riferisce nel suo ultimo numero dell'esistenza a Martigny in Svizzera di una «Ecole européenne des cadres» nella quale in gran segreto verrebbero educati i futuri dirigenti di una internazionale d'estrema destra.

«Apologia di genocidio»: 11 saranno processati

MILANO — Undici giovani varesini compariranno giovedì prossimo davanti alla Terza Corte d'assise di Milano per rispondere di apologia di genocidio, reato che viene contestato per la prima volta in Italia.

Festa Nazionale dell'Unità sulla neve. ALTIPIANI DI FOLGARIA E LAVARONE (TRENTO) - 15-25 GENNAIO 1981. PREZZI CONVENZIONATI (per gruppo) sconto del 20% per bambini fino a 6 anni in stanza con i genitori.

La solidarietà, dal porto di Livorno al Teatro Regio

ROMA — Un'altra giornata di solidarietà, mentre a Roma si infrangono gli incontri per sbloccare la vertenza FIAT. La notizia più esaltante viene da Livorno: i portuali hanno deciso un contributo di 100 milioni, mentre arrivano nuovi segnali dal mondo artistico e della cultura.

Di Gesù, Sergio Ganovelli, Paolo Genovesi, Giancarlo Gligli, Roberto Micalotto, Massimo Olivieri, Giovanni Palazzo, Tonia Redano, Jair Righetti, Eglio Scroppo, Massimo Venegoni



La solidarietà arriva anche dal Sud. SICILIA: la conferenza regionale alleluiana dei segretari di sezione ha raccolto per il «fondo» 1.380.000 lire. I deputati comunisti dell'ARS hanno deciso di contribuire con 1 milione. I rappresentanti del PCI ricordano anche i contenuti della mozione presentata per impegnare il governo della regione.

Pininfarina si allinea ai «falchi» della Fiat

Riunione straordinaria del direttivo degli industriali torinesi - Inaccettabile attacco ai rappresentanti delle istituzioni. La casa automobilistica licenzia 5 dei 23 mila in cassa integrazione - La strana storia delle «127» «prodotte» dai capi

Dalla nostra redazione TORINO — La FIAT non ha atteso nemmeno 24 ore. La manifestazione dei capi e quadri intermedi da lei organizzata si era appena conclusa, e già venivano licenziati alcuni dei 23 mila lavoratori messi in cassa integrazione due settimane fa.

A Termini Imerese 2700 sospesi alla Fiat

PALERMO — Da oggi 2700 operai della FIAT di Termini Imerese — la totalità delle maestranze del più grosso stabilimento del gruppo del Meridione — sono stati messi in cassa integrazione.

Flumeri: investito un operaio ai cancelli

AVELLINO — Allo stabilimento per autobus di Flumeri la Fiat sta tentando di creare in tutti i modi un clima di tensione e di scontro con gli operai.

Capi Ansaldo: necessaria l'unità con gli operai

ROMA — «Profonda preoccupazione» per il comportamento di diverse centinaia di quadri intermedi della Fiat, come il tentativo di forzare i presidi operai ai cancelli degli stabilimenti torinesi e di altre fabbriche del gruppo, è stata espressa ieri dai capi e tecnici dell'Ansaldo Breda che, in un comunicato, parlano di vere e proprie «provocazioni» contro «forme di lotta» che nei luoghi della democrazia sindacale.

A Torino si risponde rafforzando la vigilanza

(Dalla prima pagina) Teksid, che fa da scudiero ad Annibaldi negando la possibilità della cassa integrazione a rotazione, anche se poi pronuncia parole sagge quando invoca una rapida conclusione della vertenza.

«È domani che cosa succederà? Quanti fra costoro si sentirà ringalluzzito e confortato nell'ipotesi di sfondamenti dei picchetti? È importante però che per un giorno almeno abbiano abbandonato la strada dello scontro fisico, della guerriglia ai cancelli, con scavalcamenti notturni dei muri e pettici tentativi di rimettere in moto le linee di montaggio. Anche se la tensione sembra rinfocolarsi alle notizie delle 300 comunicazioni giudiziarie, della lettera di licenziamento a Rivaletta.

Advertisement for 'Fine dei furti' (end of thefts) featuring 'Safes' and 'antifurto elettronico' (electronic anti-theft). Includes text about security services and contact information for SAET.

Sono stati ritirati i 2300 licenziamenti alla Standa

La direzione aziendale riprenderà le trattative con Foschi - Nuovo incontro con i sindacati per domani alle 10

ROMA — La Standa ha deciso: ritira i 2300 licenziamenti. La decisione sarebbe stata presa dalla direzione aziendale che avrebbe in questi giorni revocato le licenziamenti e di riprendere le trattative in sede ministeriale.

Ore decisive per la trattativa

(Dalla prima pagina) breve conferenza stampa per dire le valutazioni del sindacato sulla manifestazione dei «capi».

Il fatto che si è approfondito. La Fiat lo ha voluto. Perché? Perché questo dispiego di mezzi e iniziative in uno scontro furibondo? Lasciamo il palazzo di città, mentre la folla si sparpaglia e una ragazza della FLM in un angolo piange, come sconvolta dal ministero vedere le masse dei «moderati», le truppe antisindacali, in piazza. Non c'è da piangere, vorremmo dire, c'è da rimboccare le maniche e lavorare con più intelligenza, con più rigore.

I lavoratori sardi protestano alla base Nato

CAGLIARI — Continua, anche con iniziative originali, la mobilitazione dei lavoratori degli stabilimenti Sii e Rumiana della Sardegna per chiedere la garanzia dell'attività produttiva, ripresa l'opera di licenziamento del gruppo di lavoro e rilanciato il progetto di sviluppo dell'economia dell'isola.

Sanlorenzo: «Aiutiamo la parte sociale più esposta»

TORINO — Durante l'incontro tra una delegazione del Coordinamento quadri intermedi Fiat ed alcuni esponenti della Giunta regionale piemontese è informata un comunicato della Regione — il vice presidente dell'ente, Dino Sanlorenzo, ha detto fra l'altro: «Non credo ai possano definire una minoranza prevaricatrice le migliaia di lavoratori che da 33 giorni sono in lotta per difendere il loro diritto a non essere licenziati».

Bonomi lascia la presidenza dopo 36 anni

La Coldiretti volta pagina? Lobianco: «Ora il confronto»

ROMA — L'onorevole Paolo Bonomi, settantenne, lascia la carica di presidente della federazione coltivatori diretti che occupava dal lontano 1944. Con un lungo applauso, la venticinquesima assemblea generale dell'organizzazione contadina, che si svolge da ieri all'EUR, ha accolto la proposta di nominarlo presidente onorario.

Il messaggio di congedo è stato letto ai delegati (rappresentanti un milione e duecentomila iscritti) dall'onorevole Arcangelo Lobianco, cinquantenne napoletano, che domani — salvo improvvise sorprese — verrà chiamato alla successione.

Non si tratta certo di un avvicendamento di routine. La uscita di scena di Bonomi, dovuta a ragioni di salute sembra concorre a sottolineare quel processo di «aggiornamento» della linea della Coldiretti che è in atto da tempo e che ha trovato ampie conferme nella relazione del nuovo leader.

Il discorso dell'onorevole Lobianco, tre ore abbondanti, seguito anche da rappresentanti di partiti — per il Pci il senatore Gaetano Di Marino, responsabile della sezione agraria —, dei sindacati e di ex ministri del Cossiga 2, è apparso ricco di motivi di interesse, di valutazioni e proposte di «apertura» che accentuano quelli già enunciati nella manifestazione della primavera scorsa in piazza San Giovanni.

Ma non si possono passare sotto silenzio contraddizioni e limiti altrettanto evidenti. Partendo da un esame puntiglioso dello stato di crisi dell'economia agricola, Lobianco ha tracciato un bilancio molto critico dell'azione del governo e delle scelte di cui il ministro Marcora condivide la responsabilità: nell'affrontare la «questione agraria» si è ancora fermi a una visione «di complemento e non di propulsione», si sottovaluta ciò che il settore può rappresentare per il paese intero e per il mezzogiorno.

In particolare, gli interventi presidiati dal decreto «non erano rispondenti al ruolo che all'agricoltura compete nello sviluppo produttivo e occupazionale» e non tenevano presenti le situazioni di «grave crisi» di alcuni comparti.

Le proposte formulate dal dirigente della Coldiretti hanno molteplici punti di contatto con quelle del nostro partito, di altre forze della sinistra, e, per quanto riguarda le organizzazioni professionali, della Confcoltivatori: non svalutazione della lira ma coerenti misure economiche, iniziative per il riequilibrio tra costi e ricavi dell'impresa, stanziamenti straordinari per viticoltura e zootecnia, una politica che garantisca effettivamente la terra come strumento di lavoro, scelta cooperativa e impegno per l'associazionismo.

In questo quadro, l'onorevole Lobianco ha insistito nel tracciare una «per molti aspetti nuova» fisionomia della Coldiretti come forza riformatrice in contrapposizione al modello capitalistico, agli squilibri e alle distorsioni che quel modello ha ingenerato, alle esasperazioni e ai falsi «valori» del consumismo.

Per quali obiettivi? Dal contesto della relazione è emersa l'esigenza di una «strategia del cambiamento» che deve procedere anche attraverso un nuovo rapporto con il mondo del lavoro. «Dobbia-

mo — ha detto Lobianco — sgombrare il campo dalla letteratura della lotta fra operai e contadini per spiegarci la vicenda sindacale e vedere quanto di essa ci appartiene...». «Ciò in cui non potremo mai identificarci è l'immagine di una borghesia rurale componente di un blocco d'ordine, chiusa al confronto con la società che si rinnova e al dialogo costruttivo con le altre forze sociali».

Strumento fondamentale di questa strategia è la programmazione, gli obiettivi da perseguire sono da un lato la valorizzazione di tutte le risorse disponibili in agricoltura attraverso l'impresa agricola e dall'altro l'affermazione del ruolo dell'associazionismo per una nuova efficienza dei mercati. Ma tutto il discorso resta rigidamente ancorato al ribadimento della «ispirazione» cristiano-sociale, e quindi rinchiuso nell'orbita di una visione ideologica che mal si concilia col carattere «laico» proprio di una organizzazione sindacale

che finisce col rivelare una qualche ruggine integralista.

Anche per quanto riguarda il rapporto con la Democrazia Cristiana, emerge una divaricazione fra l'analisi e le conclusioni. Viene apertamente riconosciuta la difficoltà di stabilire con la scudo crociato una «relazione» da posizioni non subalterne («si è creato un sottile diaframma che non permette una corretta osmosi nel rispetto delle reciproche autonomie»), si criticano i pesanti condizionamenti e si dichiara di voler rifiutare un collaterale e svalorizzante subordinazione e «tutela». Ma il cordone ombelicale non è stato ancora interamente reciso, non si sono ascoltate molte parole che facciano pensare all'attenuazione di quella «colleganza» che non trova certo avallio e conforto nella politica agraria portata avanti in questi anni dalla Dc.

Nella parte propriamente politica della relazione, gli aspetti più notevoli sono il richiamo all'insegnamento di Aldo Moro («dobbiamo essere pronti, come lui ci ha insegnato, a scegliere non ciò che esiste ed è moribondo, ma ciò che è nuovo, che sta nascendo e deve essere aiutato a nascere»), alla politica del confronto e al riconoscimento del ruolo e del peso del Pci nel paese. Le affermazioni di fiducia in un governo di forze «omogenee» sono accompagnate dagli strali di una sottile polemica nei confronti di una Dc che deve saper andare oltre l'emergenza, superare la propria capacità di proposta.

I passaggi del discorso relativi a possibili convergenze con altre forze sociali anche di ispirazioni diverse e a eventuali iniziative unitarie sui problemi della nostra agricoltura, sono apparsi anche essi di rimarchevole interesse. L'onorevole Lobianco ha però trovato il modo di attenuare il senso positivo quando ha ribadito l'impegno a favore dell'«intesa» con Confagricoltura e Federconsorzi.

Per la realizzazione di un sistema di forze associate, come polo alternativo rispetto ad altre forze e organizzazioni del movimento contadino. Sono molti insomma, i nodi che la Coldiretti deve ancora sciogliere. Vedremo quali umori verranno dal dibattito.

Pier Giorgio Betti

Per un trentennio solo un'idea: la divisione

Paolo Bonomi lascia la presidenza della Coldiretti, a settant'anni, dopo aver diretto l'organizzazione dei coltivatori per 36 anni ininterrottamente, dopo aver dominato la Federconsorzi e dopo aver giocato a lungo un ruolo decisivo nel Parlamento (è stato eletto nelle liste Dc in tutte le legislature) alla testa di un folto gruppo di deputati «contadini».

Per quasi trent'anni — dal 1944, anno di fondazione dell'organizzazione cattolica dei Coltivatori Diretti, al marzo del '68, data della prima clamorosa contestazione nella «bianca» Verona della sua leadership — Bonomi ha rappresentato il principale punto di riferimento dei settori più conservatori.

La Coldiretti è diventata, così, il braccio secolare della Dc nelle campagne, in funzione antipopolare. Bonomi ad una classe operaia che rivendicava un programma di riforma in nome dei valori espressi dalla Costituzione repubblicana, contrapponeva la povertà, l'emarginazione e spesso la disperazione del mondo contadino, continuando a vedere nelle fabbriche la causa della propria condizione e quindi il nemico principale.

«Sono gli operai che chiedono troppo, la ragione della vostra miseria», questo il leit-motiv della sua insistente campagna, condotta sulla base di una ideologia che attribuiva ai comunisti l'intenzione di liquidare il patrimonio di valori — la proprietà della terra, la famiglia, la fede — di cui milioni di coltivatori diretti erano portatori.

Con l'avvio degli anni '70 si manifesta a pieno la crisi di una Coldiretti, trasformata sempre più in «bonomiana» (come veniva, infatti, chiamata correntemente) i fiocchi a piazza del Popolo — a Roma — nel '70, durante la grande assemblea annuale, rappresentarono il segnale più clamoroso di un mutamento di intenzioni e aspettative da parte del mondo contadino.

Il declino politico di Paolo Bonomi si può datare di lì. In questi ultimi dieci anni le novità si sono moltiplicate. Se le dimissioni del vecchio capo della Coldiretti chiudono un'epoca, non ne aprono però un'altra. Nel senso che quest'altra — pur con tutte le sue contraddizioni — è cominciata da qualche tempo.

Chi è Stacri?



È IL NUOVO SISTEMA ELETTRONICO GESTITO DALL'ICORI CHE METTE IN COLLEGAMENTO TRA LORO TUTTE LE CASSE DI RISPARMIO E LE BANCHE DEL MONTE. PER MERITO DI STACRI LA TUA CASSA DI RISPARMIO O LA TUA BANCA DEL MONTE DIVENTERA' LA PRIMA BANCA CON MIGLIAIA DI SPORTELLI IN TUTTA ITALIA.

Le Casse di Risparmio e le Banche del Monte credono nell'avvenire del nostro Paese. Per questo, da oggi, mettono a disposizione di chi — come te — ha fiducia nel tuo lavoro un nuovo strumento di progresso: il sistema di telemisurazione automatica STACRI.

Il sistema STACRI è gestito dall'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane - ICRI - che assicura in tal modo un importante e nuovo servizio centralizzato delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte.

le CASSE DI RISPARMIO le BANCHE DEL MONTE

Con Stacri, 3731 sportelli al tuo servizio dove vivi e lavori.

Da oggi sono in rapporto operativo 45 Casse di Risparmio e 6 Banche del Monte. Nei prossimi mesi il sistema STACRI collegherà le Casse di Risparmio e le Banche del Monte su tutto il territorio nazionale.

La lira resta salda: non è un «miracolo» si paga un prezzo con risorse usate male

Il disavanzo della bilancia colmato con l'afflusso di capitali dal mercato europeo

ROMA — La lira veniva contrattata ieri col 20 per cento di interesse ad un mese, confermando la stabilità del cambio pur in presenza di due squilibri economici di fondo: l'inflazione al 21 per cento e i previsti 15 mila miliardi di disavanzo merci a fine anno, solo in parte coperti da entrate valutarie per rimesse o servizi. Non si tratta di un «miracolo italiano» ma dell'inizio, di un primo tentativo di gestione del movimento dei capitali (riciclandoli) di una parte dei capitali che escono per motivi di evasione fiscale e speculazione.

Due sono i canali principali di rientro organizzato dei capitali: le istituzioni finanziarie collettive europee (Banca europea per gli investimenti, Fondo di stabilimento, CEEA); le operazioni di prestito delle Partecipazioni statali, dell'ENEL e di altri operatori (comprese le banche). Benché non si abbia ancora un vero e proprio riparto dei flussi finanziari europei — obiettivo che da parte italiana ci si proponeva con l'adesione al Sistema monetario europeo — si fa qualche passo in tale direzione.

L'altro elemento che ha contribuito a consolidare le riserve è l'aumentato prezzo dell'oro. La rivalutazione dell'oro, 14 miliardi di dollari, equivale all'esborso di un anno per l'acquisto di petrolio. Con la differenza che è un incremento netto di valore monetario mentre l'esborso del petrolio va correlato all'inflazione, al costo di partenza, alla quota che viene recuperata con l'esportazione di prodotti. In generale, poiché la rivalutazione dell'oro beneficia altrettanto paesi co-

Table with financial data: Posizione verso l'estero in oro, in valute e in lire (milioni di dollari USA). Columns include Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi, Oro, Valute convertibili, etc.

me Stati Uniti, Germania, Francia e Svizzera, il collegamento dei prezzi oro-petrolio mostra che non sono soltanto i paesi esportatori di «oro nero» ad avvantaggiarsi della corsa speculativa e dell'inflazione.

Gli effetti sulla moneta sono mediati ma non tanto. Proprio ieri alla riunione del Forum, in corso a Parigi, mentre il direttore esperto monetario Andrey Kidel pronosticava una «erosione» del cambio della lira (che andrebbe a 891 per dollaro e 515 per marco entro un anno) il presidente della Commissione monetaria della

CEE Jean Yves Haberer ha sostenuto che non vi è rapporto diretto fra inflazione, disavanzi e cambio della moneta di un paese. «In mezzo» a questi fenomeni c'è, appunto, la capacità o meno di riciclare il risparmio e i capitali.

Sono del tutto pretestuose, dunque, le dichiarazioni di ministri che collegano le prospettive di stabilità della lira a questa o a quella limitata azione di politica economica, o alla riduzione della domanda in generale. Disavanzo di bilancia e inflazione sono un danno di per sé, indipendentemente dal cambio della li-

Se tu sapessi a quanta gente abbiamo aperto gli occhi!

Sono aumentati del 30% gli automobilisti che si fidano solo dei ricambi originali Fiat.



I ricambi sono una cosa seria.

Forse c'è un motivo per cui la critica italiana del dopoguerra non ha molto amato l'opera di Ernst Lubitsch...

Da stasera sulla Rete tre un ciclo di film dedicato al regista

Lubitsch, una mano di velluto sulla cinepresa

Si comincia con «Mancia competente» - Un maestro della commedia sofisticata - Una lunga carriera al servizio delle majors hollywoodiane - I titoli



Un'inquadratura di «Angelo» con Marlene Dietrich e una scena di «Un'ora d'amore»

Certo, anche quello di Lubitsch è un cinema «d'evazione». Però è un cinema impeccabile, divertentissimo, sempre sorretto da uno stile inimitabile...

Tra i dieci film del ciclo curato da Giuseppe Cereda, solo L'uomo che ho ucciso (1932) è un assurdo melodramma di ambiente post-bellico...

Barone, lei è un ladro; «Contessa, lei è una truffatrice», prima di buttarsi nelle braccia dell'altra. Il cinema di Lubitsch è di fatto un'interazione continua...

Miriam Hopkins si amano solo perché sono entrambi lardi ricchi e abillissimi. Comunque, è Lubitsch a aspetta da noi è la complicità: è un regista che ammicca al pubblico...

Le novità del Teatro Regionale Toscano
Quell'Illuminismo è prossimo venturo
Un cartellone ispirato al tema scelto anche dalla Biennale di Venezia - Nel programma molte proposte originali

Nostro servizio
PRENENZE — Nel nome dell'Illuminismo (prossimo tema, tra l'altro, della Biennale Teatro di Venezia) il Teatro Regionale Toscano presenta il suo cartellone per la prossima stagione...

Stasera sulla Rete 2 tv la storia di Tommaso Fiore

Per la serie «italiani così» - Testimoni del nostro tempo - andrà in onda stasera sulla Rete 2 tv alla 21.35 un programma di Angelo d'Alessandro dedicato a Tommaso Fiore.

sordio a cura del Magazzino Criminale-Carozzone, che presenteranno Grollo nervoso (dal 22 al 30 ottobre) e Zbodorero da Giorgio De Chirico...

Una festa-rassegna a Cesena
Il diavolo probabilmente non è che un pretesto
Dal nostro inviato
CESENA — Il diavolo, dunque: e se ne trovano di bellissimi, come quello che dal Falto di Notre Dame di Parigi getta un sguardo sardonamente estasiato sugli spettacoli del mondo.



COMUNE DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA
Il Sindaco del Comune di Cervia (Provincia di Ravenna) indice una pubblica gara per la costruzione di:
1 piscina coperta;
2 campi da tennis;
1 bocciardromo.

trasformiamo lo spazio in ambiente
Per trasformare uno spazio architettonico in un auditorium, per realizzare la pertenzione di un ufficio o l'arredamento di un residence...

Table with TV program listings for Rete 1 and Rete 2, including titles like 'DSE: SCHEDE - ISTITUZIONI', 'LA RICERCA DEL SUPERHERO', and 'DSE: LA VITA DEL MARE'.

Table with TV program listings for Rete 3 and TV Svizzera, including titles like '15.15 SPEDIZIONE NEL MONDO ANIMALE' and '18.30 TV Svizzera'.

Table with radio program listings for Radio 1 and Radio 2, including titles like 'GIORNALI RADIO: 7: 8: 10: 12: 13: 14: 15: 19: 20: 21: 22: 23: 24: 25: 26: 27: 28: 29: 30: 31: 32: 33: 34: 35: 36: 37: 38: 39: 40: 41: 42: 43: 44: 45: 46: 47: 48: 49: 50: 51: 52: 53: 54: 55: 56: 57: 58: 59: 60: 61: 62: 63: 64: 65: 66: 67: 68: 69: 70: 71: 72: 73: 74: 75: 76: 77: 78: 79: 80: 81: 82: 83: 84: 85: 86: 87: 88: 89: 90: 91: 92: 93: 94: 95: 96: 97: 98: 99: 100: 101: 102: 103: 104: 105: 106: 107: 108: 109: 110: 111: 112: 113: 114: 115: 116: 117: 118: 119: 120: 121: 122: 123: 124: 125: 126: 127: 128: 129: 130: 131: 132: 133: 134: 135: 136: 137: 138: 139: 140: 141: 142: 143: 144: 145: 146: 147: 148: 149: 150: 151: 152: 153: 154: 155: 156: 157: 158: 159: 160: 161: 162: 163: 164: 165: 166: 167: 168: 169: 170: 171: 172: 173: 174: 175: 176: 177: 178: 179: 180: 181: 182: 183: 184: 185: 186: 187: 188: 189: 190: 191: 192: 193: 194: 195: 196: 197: 198: 199: 200: 201: 202: 203: 204: 205: 206: 207: 208: 209: 210: 211: 212: 213: 214: 215: 216: 217: 218: 219: 220: 221: 222: 223: 224: 225: 226: 227: 228: 229: 230: 231: 232: 233: 234: 235: 236: 237: 238: 239: 240: 241: 242: 243: 244: 245: 246: 247: 248: 249: 250: 251: 252: 253: 254: 255: 256: 257: 258: 259: 260: 261: 262: 263: 264: 265: 266: 267: 268: 269: 270: 271: 272: 273: 274: 275: 276: 277: 278: 279: 280: 281: 282: 283: 284: 285: 286: 287: 288: 289: 290: 291: 292: 293: 294: 295: 296: 297: 298: 299: 300: 301: 302: 303: 304: 305: 306: 307: 308: 309: 310: 311: 312: 313: 314: 315: 316: 317: 318: 319: 320: 321: 322: 323: 324: 325: 326: 327: 328: 329: 330: 331: 332: 333: 334: 335: 336: 337: 338: 339: 340: 341: 342: 343: 344: 345: 346: 347: 348: 349: 350: 351: 352: 353: 354: 355: 356: 357: 358: 359: 360: 361: 362: 363: 364: 365: 366: 367: 368: 369: 370: 371: 372: 373: 374: 375: 376: 377: 378: 379: 380: 381: 382: 383: 384: 385: 386: 387: 388: 389: 390: 391: 392: 393: 394: 395: 396: 397: 398: 399: 400: 401: 402: 403: 404: 405: 406: 407: 408: 409: 410: 411: 412: 413: 414: 415: 416: 417: 418: 419: 420: 421: 422: 423: 424: 425: 426: 427: 428: 429: 430: 431: 432: 433: 434: 435: 436: 437: 438: 439: 440: 441: 442: 443: 444: 445: 446: 447: 448: 449: 450: 451: 452: 453: 454: 455: 456: 457: 458: 459: 460: 461: 462: 463: 464: 465: 466: 467: 468: 469: 470: 471: 472: 473: 474: 475: 476: 477: 478: 479: 480: 481: 482: 483: 484: 485: 486: 487: 488: 489: 490: 491: 492: 493: 494: 495: 496: 497: 498: 499: 500: 501: 502: 503: 504: 505: 506: 507: 508: 509: 510: 511: 512: 513: 514: 515: 516: 517: 518: 519: 520: 521: 522: 523: 524: 525: 526: 527: 528: 529: 530: 531: 532: 533: 534: 535: 536: 537: 538: 539: 540: 541: 542: 543: 544: 545: 546: 547: 548: 549: 550: 551: 552: 553: 554: 555: 556: 557: 558: 559: 560: 561: 562: 563: 564: 565: 566: 567: 568: 569: 570: 571: 572: 573: 574: 575: 576: 577: 578: 579: 580: 581: 582: 583: 584: 585: 586: 587: 588: 589: 590: 591: 592: 593: 594: 595: 596: 597: 598: 599: 600: 601: 602: 603: 604: 605: 606: 607: 608: 609: 610: 611: 612: 613: 614: 615: 616: 617: 618: 619: 620: 621: 622: 623: 624: 625: 626: 627: 628: 629: 630: 631: 632: 633: 634: 635: 636: 637: 638: 639: 640: 641: 642: 643: 644: 645: 646: 647: 648: 649: 650: 651: 652: 653: 654: 655: 656: 657: 658: 659: 660: 661: 662: 663: 664: 665: 666: 667: 668: 669: 670: 671: 672: 673: 674: 675: 676: 677: 678: 679: 680: 681: 682: 683: 684: 685: 686: 687: 688: 689: 690: 691: 692: 693: 694: 695: 696: 697: 698: 699: 700: 701: 702: 703: 704: 705: 706: 707: 708: 709: 710: 711: 712: 713: 714: 715: 716: 717: 718: 719: 720: 721: 722: 723: 724: 725: 726: 727: 728: 729: 730: 731: 732: 733: 734: 735: 736: 737: 738: 739: 740: 741: 742: 743: 744: 745: 746: 747: 748: 749: 750: 751: 752: 753: 754: 755: 756: 757: 758: 759: 760: 761: 762: 763: 764: 765: 766: 767: 768: 769: 770: 771: 772: 773: 774: 775: 776: 777: 778: 779: 780: 781: 782: 783: 784: 785: 786: 787: 788: 789: 790: 791: 792: 793: 794: 795: 796: 797: 798: 799: 800: 801: 802: 803: 804: 805: 806: 807: 808: 809: 810: 811: 812: 813: 814: 815: 816: 817: 818: 819: 820: 821: 822: 823: 824: 825: 826: 827: 828: 829: 830: 831: 832: 833: 834: 835: 836: 837: 838: 839: 840: 841: 842: 843: 844: 845: 846: 847: 848: 849: 850: 851: 852: 853: 854: 855: 856: 857: 858: 859: 860: 861: 862: 863: 864: 865: 866: 867: 868: 869: 870: 871: 872: 873: 874: 875: 876: 877: 878: 879: 880: 881: 882: 883: 884: 885: 886: 887: 888: 889: 890: 891: 892: 893: 894: 895: 896: 897: 898: 899: 900: 901: 902: 903: 904: 905: 906: 907: 908: 909: 910: 911: 912: 913: 914: 915: 916: 917: 918: 919: 920: 921: 922: 923: 924: 925: 926: 927: 928: 929: 930: 931: 932: 933: 934: 935: 936: 937: 938: 939: 940: 941: 942: 943: 944: 945: 946: 947: 948: 949: 950: 951: 952: 953: 954: 955: 956: 957: 958: 959: 960: 961: 962: 963: 964: 965: 966: 967: 968: 969: 970: 971: 972: 973: 974: 975: 976: 977: 978: 979: 980: 981: 982: 983: 984: 985: 986: 987: 988: 989: 990: 991: 992: 993: 994: 995: 996: 997: 998: 999: 1000.

Advertisement for MUM arreda I grandi spazi, featuring an image of a large, modern, multi-story building structure.

Sale cinematografiche aperte domenica
ROMA — Domenica prossima le sale cinematografiche resteranno aperte. I sindacati hanno, infatti, deciso di sospendere lo sciopero già fissato, e di riprendere le trattative per il contratto dei lavoratori delle sale cinematografiche, dopo un incontro con il ministro del Turismo e Spettacolo, D'Amico.

Truffaut, prime parole dopo il '68

Cari ragazzi, ma non abbiamo sbagliato tutto?

Un'intervista? Diffido del le interviste. Più lavoro, e meno cose trovo da dire sul mio lavoro. Nelle interviste, la domanda che temo maggiormente è: « Come vi definireste? ». Mi pare indecente definire se stessi, non è certo un esercizio naturale. Eppoi, bisogna mentire, bisogna far finta di aver ottenuto sullo schermo esattamente ciò che si voleva, mentre in realtà siamo i migliori critici di noi stessi, i più severi comunque.

Tramite le interviste, si tende più o meno a proiettare un'immagine vantaggiosa di sé. Mi pare ridicolo. Io non sono neppure sicuro di avere idee nuove da esprimere. Le mie idee sul cinema non cambiano molto, e del resto ho paura di dire sempre le stesse cose, sempre nella stessa maniera.

I film degli altri

Probabilmente, si resta fortemente impressionati solo da ciò che si è visto prima di diventare cineasta. Penso addirittura che sia logico, per un autore, detestare il lavoro degli altri. Se siete un lettore di romanzi, uno spettatore di film, potete amare un libro e un film al cento per cento perché siete più sensibili alle intenzioni che alla realizzazione. Se siete scrittori o registi troverete sempre, nel lavoro altrui, un dettaglio, una divergenza che vi impedirà l'adesione incondizionata. Io, per esempio, Charlie Chaplin molto in alto lo trovo infinitamente più interessante di Gesù Cristo, ma non posso sopportare il suo ultimo film. La contessa di Hong Kong.

Ad ogni modo, credo che la rivalità professionale sia giustificata soltanto a patto che sfoci nell'omicidio. Qualcuno ha la faccia tosta di fare il tuo stesso mestiere? Ebbene uccidilo, oppure arrangiati per riuscire a convincerli. Uno che non sa risolvere questo problema è Jean-Luc Godard. Quando Jacques Rivette ottenne un grosso finanziamento dalla distribuzione per fare quattro film, Jean-Luc scrisse su Pariscope: « Lo scopo di Rivette è lo stesso di Verneuil, ma non è il mio. Rivette non ha più nulla di umano ». Poi, quando Resnais vinse quattro o cinque premi per Providence, e Jean-Luc come l'epitaffio scrisse: « Resnais non ha fatto niente di buono dopo Hiroshima, mon amour ». Quando dichiarò pubblicamente: « Truffaut? Neanche un film da salvare », immagino che diventò bruttissimo, che il suo volto si deformò in un sogghigno isterico. Però, è anche vero che, in arte, l'isolamento è spesso necessario. La arte ognuno per sé, come in un naufragio. È una frase di Marcel Duchamp che spiega quanto ci sia di effimero nel concetto di scuola o di gruppo.

Cahiers du Cinéma dodici anni dopo

Mi si chiede adesso perché dodici anni di silenzio fra i Cahiers du Cinéma e François Truffaut. Nel 1968, i « Cahiers » pubblicarono un editoriale in cui la rivista decideva di quel momento in poi, di analizzare il cinema esclusivamente alla luce del marxismo-leninismo. Bene. Mi dissi allora che la faccenda non mi riguardava più. Ancora qualche numero, poi i testi divennero davvero difficili da leggere. Per me quasi impossibili poiché non possedevo un vocabolario adeguato. Lo dico senza ironia.

Anni dopo, i Cahiers du Cinéma sono passati dalla politica alla semiologia. So bene che nella semiologia c'è qualcosa di interessante. Non avrei impiegato due mesi a montare il mio film più recente, L'ultimo metrò, se non avessi saputo che le immagini producono effetti amplificabili e modificabili a seconda di come si manipola il materiale. Dall'intensità della luce al movimento all'interno del piano sequenza, dall'inquadratura, in attesa al rapporto fra due scene che obbedisce a leggi mai scritte, tutto nel cinema si scopre attraverso l'esperienza. Una scoperta che si fa in fretta a dimenticare, per ricordarla immediatamente dopo, al prossimo film. Purtroppo, chi esplora i sentieri del cinema nella pratica, non dispone di mezzi intellettuali adeguati per parlarne, mentre chi questi mezzi li possiede non ha nessuna esperienza diretta.

Perciò, l'interpretazione dei miei film mi interessa solo se arriva molto tardi, e dall'esterno. Quando sto per terminare il montaggio, per esempio, vedo il film per intero, con il massimo distacco, e mi chiedo che cosa ne penserebbe uno psicanalista. Ma in fondo preferisco non saperlo. Gli stu-



diosi non sono mai troppo intelligenti, mentre un narratore è assistito soprattutto dai suoi limiti. Se si lavora nel campo della finzione, conviene restare ingenui, almeno credo.

Viva il paradosso

A ripensarci adesso, nei miei primi film volevo soprattutto convincere. Mostravo dei comportamenti « scandolosi » con la ferma intenzione di farli accettare. Poi,

ma non saprei dire esattamente quando, mi sono appassionato a personaggi di esaltati, di maniaci, sempre animati dal desiderio di farli amare dal pubblico. Al fondo, credo che sia tutta qui la differenza tra il cinema europeo e quello americano. Per un regista americano, la regia rafforza la sceneggiatura, per un europeo la realizzazione è il compito di contraddire il copione. Se l'idea di partenza è giusta, almeno in parte, da

noi dirigere non è che l'esercizio di un paradosso. Anche in campo letterario, i migliori risultati spesso sono paradossali: il tizio che credevamo così invece era così, altrimenti ci si domanderebbe dov'è lo scopo di raccontarne la storia. Allora, quale può essere l'alternativa per un regista europeo? O si prende una storia buona, quotidiana e, in sede di regia, se ne scosta il lato straordinario, oppure si parte da una storia eccezionale, e la si mostra come un fatto



In coincidenza con la « prima » parigina del suo nuovo film « L'ultimo metrò », il noto regista, attore e produttore francese Jean-Pierre L aud, ha concesso un'intervista-fluente alla rivista « Cahiers du Cinéma » in cui esordì, tanto tempo fa, nei panni di appassionato critico e storico di cinema. Erano trascorsi dodici anni dall'ultimo colloquio di Truffaut con i « Cahiers ». Si lasciarono senza più rivedersi nel 1968. La data certamente vi dice qualcosa. In questo incontro-scontro a viso aperto, di cui riportiamo alcuni brani, Jean-Pierre L aud ha una gran voglia di parlare. Di cinema, e soprattutto di altro. Per esempio di come è andata, a lui e a noi, in questi dodici anni. Sono considerazioni, le sue, che non si affidano supinamente al senso di poi, bensì svelano una lucidità ben più desta e complessa. Almeno quanto lo è il personaggio, del resto.

Vale la pena di ricordare, infatti, che Jean-Pierre L aud è un intellettuale speciale. Come Jean Gen t è uno di quei tipici « self made man » della cultura francese cresciuti nel fuoco dell'esperienza. « Era un ragazzo di strada » direbbe una vecchia canzonetta. Il mecenate che lo allevò fu Andr  Bazin, una delle massime autorit  del cinema in Francia. A consacrare meritevole fu lo snobismo del parigini per le cose « vissute », che non   sempre noivo. Ma di questo (e d'altro) parlano in genere i suoi film, tutti sottilmente autobiografici, dal « Quattrocento colpi » fino alle pi  recenti disavventure del suo alter ego Antoine Doinel impersonato dall'attore Jean-Pierre L aud. (D.G.)

Pro e contro i giovani

All'epoca della « Nouvelle Vague », l'opinione della critica nei nostri riguardi era pi  o meno la seguente: « Questi qui azzeccano il primo film perch  raccontano la loro vita, ma vanno a

sbattere sul secondo perch  non sono dei professionisti ». Molti registi europei si rifiutarono, come Costa-Gavras, sicuramente la rifiuterebbero.



del tutto normale. Questa teoria vale cio  che vale. Molti registi europei si rifiutarono, come Costa-Gavras, sicuramente la rifiuterebbero.

Tutti noi che lavoriamo nella finzione siamo un po' matti, un po' nevrotici. Il problema   di rendere questa follia, questa nevrosi, interessante agli occhi degli altri. A volte ci si riesce, altre volte no. Criticare la societ    una cosa, proclamare di non appartenerci   un infantilismo. Lo slogan alla moda « abbandonare la societ  »   roba per ragazzi che hanno sofferto dell'essere stati troppo protetti da bimbi.   un argomento un po' snob, insomma.

I film di una volta

Io se dispongo di una strategia, consiste semplicemente nel bisogno di alternare un film caro ad un film a basso costo, per non lasciarmi coinvolgere nella escalation che conduce alle gravi concessioni, alla megafollia, o alla disoccupazione.   il solo modo per sopravvivere - dignitosamente. Sono portato a credere, del resto, che il cinema americano attuale, nonostante la sua vitalit  e i suoi incassi vertiginosi, sia inferiore al cinema europeo nel suo insieme. Il giorno che Hollywood far  un film come il matrimonio di Maria Braun, andr  a vederlo tre volte. Il contenuto dei film americani odierni   meno convenzionale adesso, ma poich    falsamente anticonvenzionale spinae tutti alla nostalgia dell'antico. Quando si rivede un vecchio film della Warner che corre a gran velocit  sullo schermo con personaggi falsi in situazioni false ma con un ritmo da castigo di Dio, la gente pensa « perch  non si fanno pi  film cos ? », senza rendersi conto che rifiuterebbe lo stesso film girato oggi, mentre ama quello lì, l'originale, perch  il tempo trascorso ha acceso lo spirito critico.   come con gli attori morti. Si dice « perch  non ci sono pi  tipi come Jules Berry? ». Ma s , ma s , ci sono. Per  non si vedono pi  perch  sono vivi, e perch  li vedete, gratuitamente, alla televisione.

Fran ois Truffaut

NELLE FOTO: due inquadrature dell'« L'ultimo metr  », con Catherine Deneuve e G rard Depardieu, accanto al titolo, Francis Truffaut

Patroni Griffi fa il bis al Piccolo Eliseo

ROMA — Riparte venerd  il Piccolo Eliseo, con la « prima » di un doppio allestimento, come era gi  stato annunciato a fine settembre. Giuseppe Patroni Griffi ha scelto una coppia di testi, diversamente, come si dice, « carichi di storia »: « A porte chiuse » di Jean-Paul Sartre e « Il bell'indifferente » di Jean Cocteau.

Il primo, che nella presente messinscena si avvarr  della interpretazione di Remo Girone, Daria Nicolaidi, Paola Bonci e Franco Acampora, ci costringe a dir poco a fare un salto indietro di trentacinque anni; fino cio  a quel 1945 di cui ancora, in qualche modo, continua ad essere vivo lo scapote legato all'edizione viscontiana. Patroni Griffi permette, naturalmente, di « aver letto il testo scavalcando i temi che allora suscitarono maggiore scandalo: cio , in primo luogo, quello dell'omosessualit  di Ines » e di averne « ascoltato » invece e soprattutto « cio  che fa un bellissimo testo teatrale, da reggere in primo luogo sulle prestazioni dei tre giovani attori ».

Diversa, egli avverte,   anche la lettura dell'universo claustrofobico in cui i tre dannati, Garcin, Estella e Ines, si trovano, dopo la morte. Quella che Patroni Griffi suggerisce fin d'ora   forse un'interpretazione in un certo senso, molto pi  disperata; basata in primo luogo « sullo strazio provocato nei tre personaggi dall'impossibilit  di staccarsi dalla vita ».   ancora, naturalmente, su quei temi della estraneit , dell'identit  della malafede e della responsabilit  cari al discorso sartreano.

Il bell'indifferente sar  interpretato da Franca Valeri e Remo Girone. Com'  noto si tratta di uno strano, breve monologo a due presenze: l'una, quella parlante di una donna che si sfoga contro l'amante, l'altra, quella silenziosa dell'amante che si trincerava dietro il giornale.

Patroni Griffi e la Valeri dicono in questo caso di « aver individuato il protagonista proprio in quel giornale, che diventa il simbolo di un asservimento amoroso, tale da non permettere alla protagonista neppure di compiere il piccolo gesto di strapparli al suo muto interlocutore, senza che la situazione precipiti ». Anticipano pure che la versione attuale sar , naturalmente, ben diversa da quella francese del 1940 cio  la prima assoluta, portata in giro da Edith Piaf per teatri ufficiali e per cantine.

« Riconosco in questo testo — ha spiegato la Valeri — qualcosa di molto simile ai miei abituali « monologhi con il retroterra ». Invece del telefono, ad ascoltarmi c'  questa presenza silenziosa ». La traduzione del due testi   stata curata da Raffaele La Capria, le scene saranno di Gianni Silvestri, e i costumi di Nana Cecchi.

Questa « serata francese » si replicher  abbastanza a lungo, accompagnata da una serie di iniziative che comprenderanno un vero e proprio « mese sartreano »: letture da testi, dell'autore francese e dibattiti curati da Renzo Tian (probabilmente due, uno sul rapporto fra teatro e cinema nell'opera di Sartre, l'altro sul raffronto fra l'universo di Sartre e quello di Cocteau).

Lo spettacolo al quale si avvicender  ad opera della stessa compagnia di « A porte chiuse », un allestimento dell'« Oreste » di Vittorio Alfieri, andr  successivamente in « tournée » in varie citt  italiane, alternando le tappe appunto con l'« Oreste »: sicura fin d'ora Firenze per la « serata francese » e Milano per quella alferiana.

m. s. p.



Una scorza di limone nel cocktail di Eduardo

ROMA — Gran ritorno di Eduardo Gattorno, nella capitale, con uno spettacolo composto di tre titoli: « Dolore sotto chiave », « S  S  », l'artificio magico », di cui egli stesso   autore, al fianco della apertura rappresentativa, e La scorta di limone » di Gian Rocco (1991-1941), testo di successo, nell'attualit , soprattutto nella versione in Veneto, e che Eduardo adotta in napoletano.

La scorta di limone   satirica (e con caratteri di quasi-novita) giacch  non se ne registrano edizioni da molti anni) e « Gattorniano », che insieme con « Dolore sotto chiave » e « S  S  » era stato in scena, finirono passato, a Firenze, e in primavera a Milano. La trilogia eduardiana inaugurer  la stagione '80-'81 del Quirinale, dove si replicher  sino alla fine dell'anno. Nell'occasione, il « foyer » del teatro accoglie, da quest'anno, mentre lo scenografo del grande attore e drammaturgo, a firma di Manuele Fabbri,

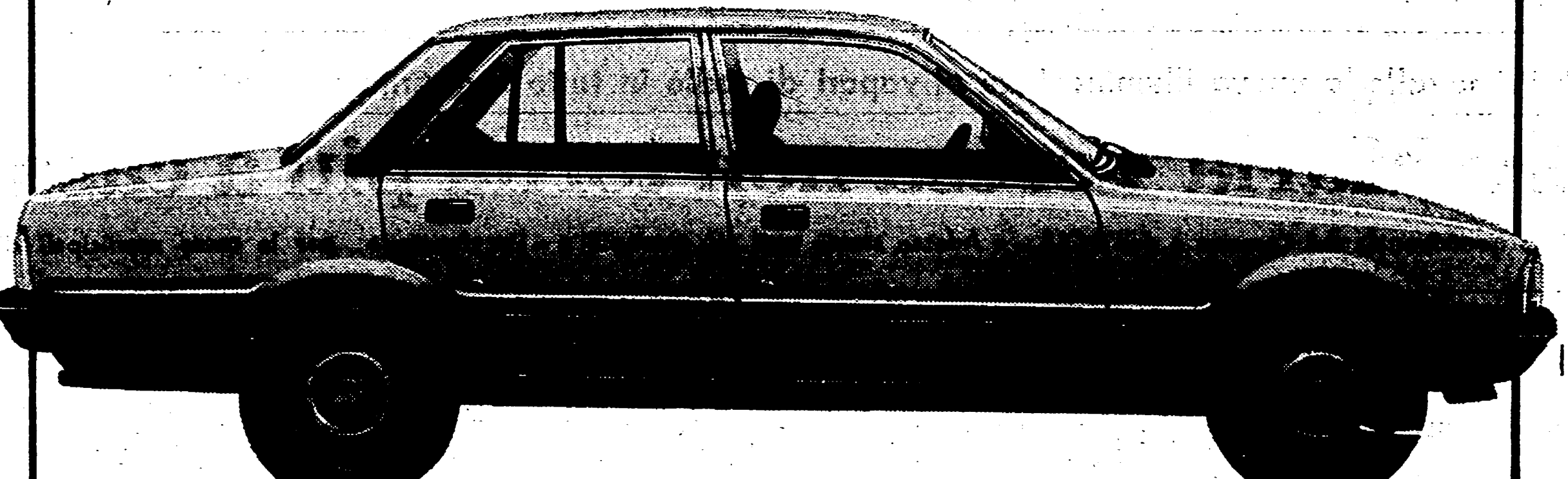
Il tuo usato 'anche nazionale' rivalutato di

1500 Fr.F.

FRANCHI FRANCESI

versati direttamente da PEUGEOT

oltre alla valutazione concordata e pagata dal Concessionario italiano Peugeot



Peugeot valorizza il tuo usato. Prima riconosce la giusta valutazione del mercato italiano poi: **Principale vantaggio: addebitamento al valore europeo.** Acquistando un modello 505 Peugeot a benzina nel periodo 15 ottobre/15 dicembre '80 riceverai oltre al giusto valore sul tuo usato, italiano e no, la rivalutazione europea direttamente dalla Peugeot in lire per il controvalore di 1500 franchi francesi al cambio U.I.C. - UFFICIO ITALIANO CAMBI - della giornata d'acquisto. Con l'acquisto dell'europea 505 benzina ricevi: valutazione italiana, valutazione europea, alta qualit , qualificata

assistenza tecnica e commerciale. 505 Peugeot: GR, SR, TI, STL 1971 cc. a carburatore - 1995 cc. a iniezione - cambio a 5 marce sulle versioni a iniezione - sospensione a 4 ruote indipendenti - sterzo a cremagliera - servofreno e compensatore di frenata - Appoggiatesta - Retrovisore esterno regolabile dall'interno - Luci retro-nebbia - Servosterzo su SR e STI - Vetri atomici su SR e STI - Alzacristalli ant. elettrico su SR e STI - Tetto apribile elettrico su SR e STL Peugeot: 200 Concessionari, 400 officine autorizzate a pronto servizio qualitativo: indirizzi sulle « pagine gialle » voce Automobili. 12 mesi di garanzia totale. 505 Peugeot a partire da L. 10.455.000 (I.V.A. inclusa). Finanziamenti diretti nuovo/usato: PSA Finanziaria Italia S.p.A. con rateizzazioni 42/24 mesi senza cambiali.

505 BENZINA

Denunciata in un'assemblea del SUNIA l'assenza del governo nella vicenda Caltagirone

500 miliardi di credito? Lo Stato «non lo sa»

Per il PCI, il PDUP e la FLC le case dovrebbero essere acquisite per pagare tasse invase, ma l'Italcasse ha già pronto un compratore - 18.000 appartamenti all'asta il 20 ottobre - Gli interventi di Aldo Tozzetti e Giulio Bencini

Per gli handicappati 10 minibus speciali

Presto gli handicappati potranno servirsi di autobus dell'ATAC per due linee di superficie alternative a quelle della metropolitana...

La giunta ha inoltre deciso di prendere in considerazione la stipula di una convenzione con i tassisti...

Hanno dei nomi accattivanti e gentili, come «Cina», «Egle», «Prato Smeraldo», «Prato Verde»...

consiglio d'amministrazione di ieri sera. In questo vertice di «affari», niente affatto limpidi...

oggi hanno presentato ben quattro interrogazioni. In tutte, con un crescendo proporzionale allo svilupparsi dei fatti...

— Bencini a sottolineare — Caltagirone appare ansioso di concludere l'operazione di vendita in un vuoto effettivo di potere...

anche ieri nell'intervento del segretario Giovanni Mazza: chiede l'immediata sospensione di ogni trattativa privata...

Come nel '77 e un anno fa

Manca l'insulina e nessuno sa dire perché

Non si trova il tipo che ha una durata di 24 ore - C'è qualcuno che «imbosca»?

Quelli che ci rimettono di più sono i bambini. In paura. Invece di fare una puntura al giorno, sono costretti a subirne due...

Eccole le ipotesi, vengono dagli stessi diabetici. Potrebbe trattarsi di una sorta di «imboscamento» vero e proprio del prodotto...

Regione: riunione tra Pci, Psi, Psdi, Pri

Oggi l'incontro dei 4 partiti di maggioranza

Dichiarazione di Santarelli - Documento del Psdi e una lettera aperta dei socialisti

È un appuntamento significativo importante. Che può portare una schiarita per la formazione della giunta regionale...

cora l'attuale situazione di stallo si rischia un aggravarsi dei ritardi che già fanno rasantare la parità completa...

La riunione di oggi pomeriggio non dovrebbe risultare decisiva, definitiva. Ma non vi è dubbio che essa ha un peso, un significato particolare...

«Ai fatti nuovi emersi a livello nazionale sono legati altri due documenti diffusi in questi ultimi giorni. Il primo, dal comitato direttivo romano del Psdi...

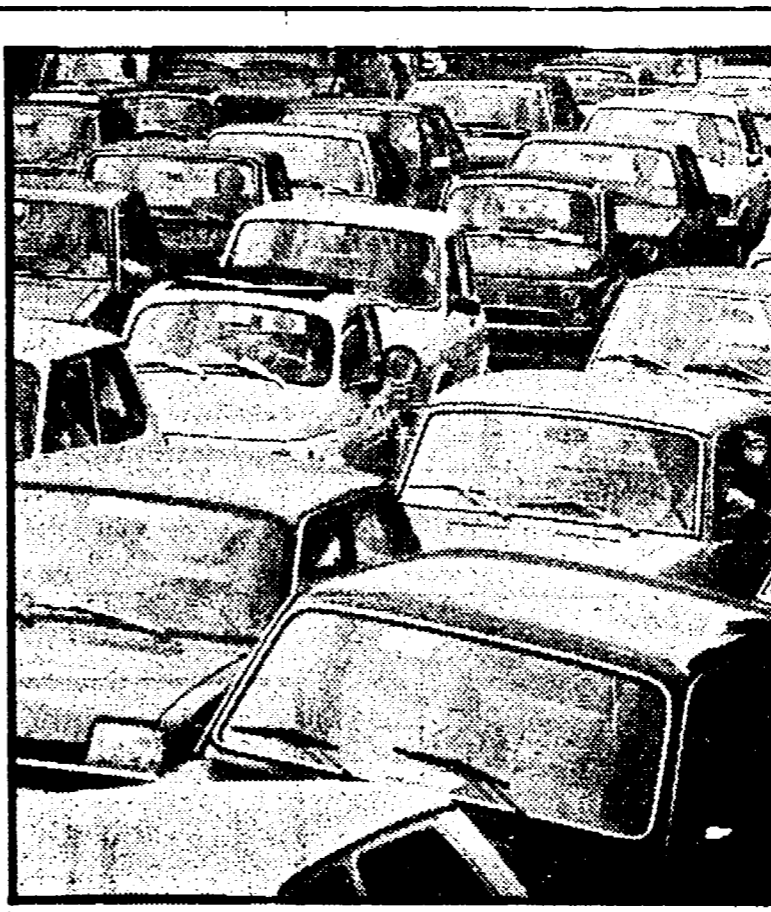
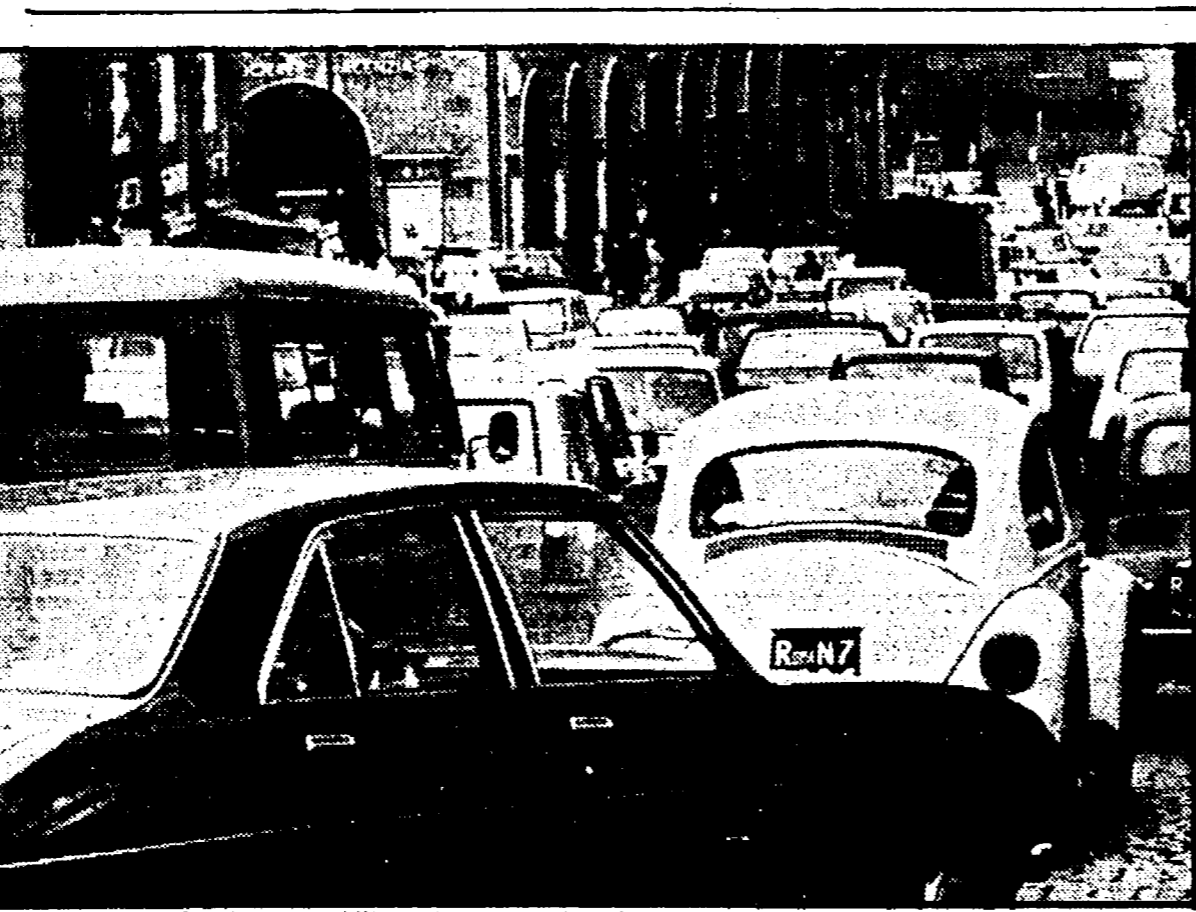
Di questo documento quindi, si parlerà oggi fra i quattro partiti di maggioranza uscente di sinistra...

«Ribadiamo il nostro impegno si legge nel testo di una lettera aperta rivolta ai loro stessi compagni di partito...

Queste preoccupazioni ha espresso ieri il presidente della giunta uscente di sinistra, Giulio Santarelli...

«Prolungando ancora l'attuale situazione di stallo si rischia un aggravarsi dei ritardi che già fanno rasantare la parità completa...

Giornate particolarmente difficili per gli automobilisti romani



NELLE FOTO: Traffico impazzito ieri intorno a piazza Venezia

Passa la regina: il traffico fa tilt

Dopo la pioggia, la visita di Elisabetta II ha complicato una situazione già grave - Il mezzo pubblico non ha retto alle rinnovate richieste che vengono dagli utenti - Male anche in periferia

Ci risiamo. Prima la pioggia, poi la regina Elisabetta. Sono giorni di inferno per gli automobilisti romani...

«È stato — è bene ricordarlo — anche il clamoroso (e unico nella storia del Paese) calo della benzina...

Per oggi il programma non è meno clemente e sarà bene tenerne conto prima di mettersi in marcia...

Ma c'è già qualcuno che pensa a Natale: un'altra tragica «congiunzione» per gli automobilisti romani...

doglio, mentre la cena è prevista verso le otto e mezza a Castel Sant'Angelo.

In 200 perderebbero il posto

La Bastogi ha deciso di licenziare: in lotta gli operai della Ctip

Per i lavoratori della Ctip ricomincia la lotta. Ieri, infatti, la direzione ha annunciato che la Bastogi ha confermato i 25 licenziamenti nella sede di Siracusa...

«Intanto, ieri sera, al consiglio comunale il Pci ha presentato un ordine del giorno nel quale si chiede di salvaguardare l'occupazione alla Ctip e di fare tutto ciò che è possibile per evitare i 200 licenziamenti...

Proprio per ciò i dipendenti di Roma si sono riuniti in assemblea e hanno proclamato uno sciopero di 4 ore da oggi fino a venerdì...

«Intanto, ieri sera, al consiglio comunale il Pci ha presentato un ordine del giorno nel quale si chiede di salvaguardare l'occupazione alla Ctip...

A Primavalle la nuova illuminazione ai vapori di sodio in tutto il quartiere

Ora Maria Teresa non torna più a casa al buio

Il piano quadriennale del Comune e dell'ACEA - «Adesso siamo tutti più tranquilli» - Un risparmio per le casse municipali di 100 milioni all'anno

Incontro del Pci con la comunità israelitica

Un'importante iniziativa, nell'anniversario della deportazione degli ebrei romani ad opera dei nazisti, è stata promossa dai comunisti della zona di Campitelli...

Ore 20, piazza Cacour. Maria Teresa, 19 anni, impiegata in uno studio legale, prende il «49» per tornare a casa...

Ore 21 circa Primavalle. Maria Teresa scende alla sua fermata e percorre a piedi un breve tratto di strada prima di arrivare al portone...

lito «rimorchione», o magari peggio, in qualche giovane teppista. Poi, però, ci riconosce e ci saluta. «Ciao, che fai da queste parti? Non avevo capito che eri tu...»

fuori, per la strada, un po' come nei paesi. Primavalle, sai, è per certi versi un posto dove si conoscono tutti...

che adesso questa strada — ma so anche di altre strade del quartiere — ha un aspetto decisamente migliore. Si sta veramente più tranquilli...

della città, sono nuovissimi, non solo per il modello di plastica. Si tratta di lampioni molto economici ai vapori di sodio, che posseggono una potenza d'illuminazione superiore...

L'adeguamento degli impianti e l'uso di tecniche più moderne, già utilizzate in altre città italiane e capitali europee, consentirà (oltre ad un potenziamento dell'illuminazione) un risparmio che è stato già calcolato nella misura di circa 40 milioni di lire...

Il partito

COMITATO REGIONALE. È convocata per oggi alle ore 9 c/o il C. Regionale la riunione del responsabile Strategie e Propaganda delle federazioni c/o l'O.d.G. «Situazione politica e iniziative di solidarietà con i lavoratori in lotta»...

ROMA. SEZIONE FERMINILE E SANITA. È convocata per oggi alle ore 20.30 la riunione del Gruppo di lavoro sul dipartimento maremmano-tyrrhenico...

LATINA. È convocata per oggi alle ore 20.30 l'Assemblea (R. Piccoli).

del C.C. ITALICEMENTI COLLEFERRO: ore 8.30 incontro (Mela-Ottaviano); SNAI COLLEFERRO: ore 7 incontro (Mela-Ottaviano); ATAC: alle 16.30 in Fed. Atv (Mara-Pennati); CANTIERE Vira Cardano: ore 12 incontro (Rossetti).

ROMA. È convocata per oggi alle ore 16 in Federazione il Comitato Provinciale della FGLI allegato ai segretari di circolo della Provincia. O.d.G.: 1) Apertura del nuovo anno politico e ripresa dell'iniziativa della lotta della FGLI in Provincia; 2) Stato organizzativo dei circoli; (Quillo - Leon - Ottaviano).

Anniversario. Ricorre il terzo anniversario della scomparsa della compagna Liliana Ciaglia Maggì della sezione Latino Metronio. Il marito, compagno Enrico Maggì, e i compagni della sezione la ricordano con molto affetto.

Nobili veri e banca fasulla: così la «Popolare» s'è mangiata i 4 miliardi

Ma in borsa c'è la «Imbroglioni Spa»? Ieri il magistrato ha fatto sequestrare tutti i registri - Ritirati i passaporti a Paolo Poma Murialdi e Andrea Donà Delle Rose

Una supertruffa giocata ai margini della legalità - Speculazioni favolose e istituti di credito che esistono solo sulla carta

Cinque casse strapiene di registri, quaderni, appunti. Quando i poliziotti hanno finito la perquisizione, gli uffici dell'immobiliare e della «Cassa popolare di Roma» sono rimasti praticamente vuoti. Tutto sequestrato, tutto in mano al magistrato che indaga sulla supertruffa col bilancio di quattro miliardi. E sulla scrivania del sostituto procuratore Pietro Giordano stanno anche i passaporti di Paolo Poma Murialdi e Andrea Donà Delle Rose: ritirati, come si dice, per evitare ogni «tentazione» di viaggio all'estero. Ma l'indagine comincia solo adesso e ci vorrà tanto tempo e tanta pazienza per leggere e «capire» cosa c'è scritto sui registri sigillati. E non sarà un'inchiesta facile visto che si deve camminare su un terreno «pante»; quello imbroglionismo della finanza, delle banche, delle società fiduciarie.

Intanto chi è l'imbroglione? Ermelinda Capuani, vedova Masi, 65 anni, da tempo nel campo del commercio e della compravendita di terreni, una attività ereditata dal marito a quanto sembra ma che la donna aveva appreso bene e praticato sino ad oggi con successo e senza «incidenti». Ed è nel mondo degli intermediari d'affari che Ermelinda ha il primo contatto con i nobiluomini che — dice nella sua denuncia al magistrato — l'hanno imbroglione. La donna è burocrate, conosce il Fernando Papola, 85 anni, ingegnere, sembra ex-generale, proprietario in passato di una società immobiliare. Lei è in cerca di buoni affari da fare e Fernando Papola la presenta a quello che ha tutta l'aria di essere un personaggio potente con tanto di titolo nobiliare. Si tratta di Paolo Poma Murialdi, genero del principe Alessandro Torlonia e, come il suo augusto parente, specializzato in affari per le mani un affare: una tenuta a Castelnuovo di Porto proprio a due passi da Roma. Molti etari di terreno da acquistare ad un prezzo — si fa per dire — basso e poi rivenderli agli interessi. L'operazione —



La sede della «Cassa popolare di Roma»

disposizione della donna una Rolls Royce con tanto di autista e la invita in gita all'isola d'Elba. Nella vicenda s'inscrive un altro «affare» visto che per i terreni a Castelnuovo di Porto c'è da aspettare si potrebbe comprare per poco il vecchio Hotel Continental, proprio di fronte alla stazione Termini. L'albergo — dicono gli intermediari — è occupato dai baracati e quindi si può acquistare per pochi soldi. Poi basta mettere un buon avvocato, cacciare via gli occupanti e ci si ritrova in

mano uno stabile che vale almeno il doppio. L'operazione anche stavolta si ferma a metà e dell'acquisto la donna non saprà più nulla di preciso. E' a questo punto però che scatta il secondo atto della truffa, quello della banca. Ermelinda Capuani ha un bel po' di soldi da investire e lo ha dimostrato sborsando tranquillamente un miliardo e mezzo. Una situazione d'oro per chi, come Andrea Donà Delle Rose, dice di essere direttore di una banca, la «Cassa Po-

Dopo gli scioperi e le manifestazioni la direzione ha desistito

A Maccarese hanno vinto i braccianti: la società blocca la liquidazione

Rinvitata a tempo indeterminato la riunione dei soci — Ricomincia la lotta — I lavoratori: «Un'azienda integra e pubblica»

I braccianti di Maccarese hanno vinto la loro prima battaglia. La direzione ha deciso, infatti, di rinviare «a tempo indeterminato» la riunione degli azionisti che era prevista per oggi. L'idea della liquidazione per ora è sconfitta. E a questo punto i margini di manovra per il sindacato e per i lavoratori diventano molto più ampi. Quella riunione infatti pendeva come una «spada di Damocle» su tutta la vertenza. Se oggi la società avesse decretato la «fine» dell'azienda, sarebbe stato difficile, se non impossibile, bloccare lo scembramento.

Un incontro coi lavoratori in lotta

Venerdì Pietro Ingrao davanti ai cancelli della Fiat di Cassino

Continuano le iniziative sul «caso Fiat», a sostegno della lotta dei lavoratori. Dopo una delegazione di deputati e senatori comunisti di Roma e del Lazio, guidata dal compagno Pietro Ingrao, della Direzione del Partito, s'incontrerà con gli operai davanti ai cancelli del fabbrichetto di Cassino. L'incontro sarà l'occasione per discutere sui problemi che la crisi dell'auto pone e sulle iniziative che il sindacato e i lavoratori comunisti assumeranno. Stamattina invece una delegazione della Fgci sarà in viaggio per incontrare i lavoratori davanti allo stabilimento di Piedimonte San Germano. Tante sono le manifestazioni di solidarietà verso la lotta degli operai Fiat. La Casa della cultura — dice un comunicato — partecipa alle iniziative a favore della battaglia per il lavoro e si fa promotrice di una libera sottoscrizione. Per questo invita i lavoratori della cultura a sostenere i dipendenti della casa automobilistica. I fondi si raccolgono nella sede in via Arenula 28, oppure in via Salaria, presso il Banco di Sicilia. La campagna di sottoscrizione, dunque, dà risultati

Investimenti e speculazioni senza controllo

Cosa nasconde il marchio di garanzia delle «Fiduciarie»

L'imbroglione finanziario ha sempre un retroterra di manovre pubbliche perché il denaro, anche in Italia, è la merce più sorvegliata che si trovi in circolazione. Le fiduciarie — circa duecento società in tutta Italia, di cui moltissime con sede a Roma — sembrano fatte apposta per operare nell'ombra, ai margini della legalità. E proprio a questa «categoria» appartiene la Italfiduciaria, la società di Andrea Donà Delle Rose invischiata in questa truffa da quattro miliardi. Ma l'indagine dovrebbe controllare, come qualunque altro intermediario, una quantità di documenti ad esso definite «imprese commerciali» (cominciando col rifiutare il contratto del credito ai dipendenti...) e è stato loro consentito così di sottrarsi ai controlli. Ragioni politiche? Evidentemente, si sa cosa fa una fiduciaria. Attraverso di essa un ministro che si arricchisce, volendo, ha garantito l'anonimato per la sua attività di capitalista. I margini per evadere le imposte sono facilitati. Chi affarista non hanno affatto a che fare con una fiduciaria, di solito si cava con appositi atti legali: si libera delle cure della gestione ma, al tempo stesso, assume il rischio di gestioni al buio.

La splendida carriera della signora Ermelinda Capuani Masi

Ha venduto «ciocie», santini, scarpe: centinaia di buoni affari, tranne uno

Una donna nota e stimata nel mondo dei commercianti e degli imprenditori. Ha gestito negozi di calzature e di arredi sacri - Venne in città dalla Ciociaria



Il condominio dove abita la signora Capuani Masi

«Non ho proprio niente da dire», risponde con voce esile un po' tremante ma decisa. Poi saluta educatamente e mette giù il telefono. Se si pensa che l'altro giorno la signora Ermelinda Capuani Masi ha perso quattro miliardi puliti puliti, bisogna riconoscere che riesce benissimo a non perdere la calma. La «stangata» della banca fasulla l'ha colpita dopo una vita di affari, speculazioni, saggi investimenti, tutti buoni, tutti ben azzeccati. Nel mondo dei commercianti, degli imprenditori e dei costruttori di calzature, di arredi sacri, di santini, di scarpe, di ciociare, è quasi una leggenda. Tutti quelli che l'hanno conosciuta di persona — dai più amici ai più nemici — di lei si dice che è stata una donna di affari, di affari di affari, di affari di affari.

«Ma di fronte all'astro nascente della signora Ermelinda Masi scappare. Chi ha conosciuto la signora Masi dice: «Il marito non era granché, era lei che comandava, e soprattutto indovinava sempre gli affari». Delle «ciocie», insomma, la signora Ermelinda, è già passata a calzature più moderne e di prestigio. Apre tanti negozi di scarpe, fra gli altri una in via Monza, uno in via Appia. E' l'am-

ministratrice di una società, la «SCECA», che opera sempre nel settore scarpe. Ha anche un fiorente negozio in via Giolitti. Siamo arrivati a circa dieci anni fa. La signora Ermelinda Capuani Masi, che tanto ha già un figlio grande, lascia le scarpe e passa agli arredi sacri. Cura personalmente un grande negozio in piazza della Chiesa Nuova, che, sempre a detta di lei, è un affare. E' lì che metteva a disposizione della clientela cittadina le più belle statue di «Cristi» e «Madonne». Dopo qualche tempo la signora Ermelinda abbandona anche questo ramo che le ha intanto fruttato milioni e milioni. Evidentemente, la signora si sente matura per il gran salto. Dai negozi alle attività commerciali, alle speculazioni su terreni da edificare, vuole passare a operazioni finanziarie ed ancora più alto livello, forse proprio come quella che le è costata (almeno finora) quattro miliardi.

Un'interrogazione dei deputati comunisti

I padroni delle cave non vogliono trattare? Intervenga il ministro

Da due mesi l'associazione imprenditoriale rifiuta addirittura di incontrare il sindacato

Da due mesi la risposta è sempre la stessa: «no». Scavalcano anche la linea Agnelli, gli industriali del travertino da agosto si rifiutano addirittura di sedersi al tavolo delle trattative. E così la vertenza per il contratto integrativo provinciale è ancora in alto mare. E' chiaro che un atteggiamento di questo genere chiama in causa il ministero del Lavoro, per un'opera di mediazione che ormai non è più possibile per l'ufficio provinciale. L'intervento del ministro Foschi è stato chiesto in una interrogazione, da un gruppo di deputati comunisti del Lazio, Franco Ottaviano, Mario Pechetti, Leo Canullo e Lelio Grassucci. Rivolgendosi al ministro i compagni parlamentari hanno fatto il punto della situazione. Nella provincia romana come è noto, le cave di tra-

Raccolti 90 mila questionari: tra poco i dati precisi su un'«industria» importante

Quanti sono gli artigiani? Un'indagine della Provincia per saperne di più

Il censimento svolto dai giovani della «285» - Un ufficio per aggiornare le cifre - Presto un centro per i problemi del lavoro - Marconi: «Alla provincia il governo del settore»

Quanti sono gli artigiani? In quali settori lavorano? Sono domande a cui finora è stato difficile dare una risposta. Ed è, invece, grazie a un censimento condotto dai giovani della «285» per conto della Provincia le cose cambieranno. Più nessuna improvvisazione e approssimazione. Circa 90 mila questionari sono stati già raccolti e sono all'esame del centro elaborazione dati dell'Università di Roma e presto si conosceranno con precisione le cifre del «fenomeno». Certo, ci sarà bisogno di un continuo aggiornamento (anche perché il censimento è basato sui dati del giugno '78) ma anche per questo non ci saranno problemi perché la Provincia ha già istituito un ufficio artigianato, gestito sempre dai giovani della «285» col compito specifico

di lavorare sui dati e di renderli, di volta in volta, attuali. E' un fatto importante. Perché l'artigiano è una figura diffusa nella nostra economia e non è più possibile pensare ad interventi finanziari, a progetti di rilancio senza avere in mano cifre concrete. La Provincia vuole lavorare in questa direzione e ha chiesto proprio in un incontro con le confederazioni artigiane che si è svolto ieri a Palazzo Valentini — che la Regione (come è già accaduto in Piemonte e in Emilia) deleghi all'amministrazione provinciale i compiti in materia di artigianato e di formazione professionale. In questo modo si consentirebbe una migliore programmazione e una capacità di intervento più legata ai problemi e alle esigenze del settore. Problemi di fondo, insom-

Scoperto dalla polizia uno spaccio di droga pesante

In un bar di Torpignattara con il caffè anche l'eroina

Arrestato Angelo Masia, il titolare: nel doppio fondo della cassa nascondeva 42 grammi di dosi - Latitante il fornitore

Eraina-pronto cassa in un bar di Torpignattara. Lui, il titolare del bar, capiva subito i desideri del cliente: non tutti volevano il caffè. Così per facilitare la vendita, la merce la nascondeva nel doppio fondo della cassa. E la merce erano bustine di eroina e cocaina già preparate e pronte per l'uso. Il bar dal doppio «esercizio» è stato scoperto ieri mattina dalla polizia, a Torpignattara, in via Francesco Laparelli. Il titolare, un giovane di ventiquattro anni, Angelo Masia, è stato arrestato, perché trovato in possesso di trentasette bustine di cocaina ed eroina, per un peso complessivo di 42 grammi. Durante l'operazione, sempre nel doppio fondo della cassa, sono stati trovati oggetti d'oro e orologi, probabilmente di provenienza furtiva, usati come baratto per la «dose». Mentre Masia è in galera, per detenzione a scopo di spaccio di sostanze stupefacenti, ancora latitante è invece lo spacciatore che riforniva il bar. La polizia mantiene sul suo nome il più assoluto riserbo, tuttavia ha già perquisito la sua abitazione e vi ha trovato un certo quantitativo di hashish. Intanto, dopo le scoperte della «centrale» dell'eroina, le indagini proseguono per rintracciare il fornitore. La polizia sta lavorando intensamente: si spera infatti, con questa operazione, di aver eliminato completamente una base del mercato della droga pesante nel quartiere di Torpignattara.

Manifestazione contro la guerra Iran-Irak Partito comunista e Federazione giovanile comunista hanno organizzato per sabato 18, alle 17, una manifestazione di legge in memoria dell'attivista non poteva che legarsi alla ultima spaventosa guerra tra Iran e Irak. E a discutere con quanti intervengono ci sono proprio i diretti interessati: un rappresentante del «Tudeh» iraniano, Shams, e il compagno Jaber, del partito comunista iracheno. Insieme a loro interverrà il compagno Rubbi, responsabile della sezione esteri del Pci. Il dibattito sarà presieduto dal compagno Leon, segretario della Federazione giovanile comunista romana,

Cinema: cosa è cambiato con l'intervento della Regione, dei Comuni, delle Province

Dalla promozione culturale alla «cultura di massa»

Il 29 ottobre a Palazzo Braschi confronto tra enti locali, società di produzione e di distribuzione - Cos'è il circuito regionale - Il nuovo centro cinematografico-audiovisivo

Sale vuote, cinema che chiudono, riforme che vengono da anni rimandate...

di nuovi circuiti, e anche tentativi di avvicinare e di integrare nuove fasce di spettatori...

Federico Fellini si è dichiarato, in una recente intervista al Messaggero, «non pessimista»...

limitazioni: il rilancio nella realtà romana di un progetto che si va sempre più sviluppando nella regione...

no di persone al giorno in media per comuni di poche migliaia di abitanti...

to ormai nella sua ultima fase di elaborazione. Con l'anno prossimo entrerà in funzione il nuovo Centro cinematografico-audiovisivo...

La campagna di tesseramento al PCI

Le condizioni per il 100% (e per andare oltre)

Quest'anno, per la prima volta dal '76, gli iscritti possono non diminuire A colloquio con Romano Vitale e con i compagni della zona Flaminio Cassia «Nessuno ti chiude la porta in faccia»

Allora, manca poco al 100 per cento, nel tesseramento. Per la prima volta, dopo la diminuzione degli ultimi arrivi...

«Ci vuole - dice il compagno Vitale - un impegno nuovo e straordinario di tutto il Partito e non solo della FGCI per affrontare in modo nuovo i problemi dei giovani...

Strettamente collegata al progetto del Centro è la ristrutturazione in atto del vecchio Centro di formazione professionale di via Marsocchia Cavigli...

Massimo Tiberi

lettere al cronista

«Ho scioperato per la Fiat e il padroncino mi ha licenziata»

Cara Unità, non è la prima volta che mi ritrovo senza lavoro; quella di disoccupato, inoltre, mi sembra una professione di moda...

fruttamento sul lavoro e quello della costrizione all'autorepressione delle proprie idee e dei modi che ciascuno sceglie per esprimerle...

Caro farmacista, è sicuro di non aver sbagliato lavoro? Vorrei sottolineare oltre la maleducazione del sig. Licinzo Paragreci nei confronti dei clienti...

Caro Unità, sono 23 anni che nel periodo estivo soggiorno a Torvaianica, luogo di villeggiatura nelle vicinanze di Roma dove, inspiegabilmente, fino a due o tre anni fa c'era una unica e sola farmacia...

«Per la sottoscrizione per esempio registriamo ancora eccessivi ritardi nel versamento da parte delle sezioni cheh anno svolto le Feste - ce ne sono state 115 in questi ultimi 40 giorni e sono andate quasi tutte bene sul piano politico ed economico...»

Roma utile

COSI' IL TEMPO - Temperature registrate alle ore 11 di ieri: Roma Nord 17; Flaminio 18; Ponte di Mole 17; Viterbo 11; Latina 14; Frosinone 13...

viabilità ACI: 4212. FARMACIE - Queste farmacie effettuano il turno notturno: Bassano, via E. Bonifazi 12; Esquilino: stazione Termini, via Cavour...

Di dove in quando



Bibi Bianca alla Ringhiera La vita di Cagliostro si perde nei misteri e nei fumi della magia



Giuseppe Balsamo, detto Alessandro Conte di Cagliostro, fu «mago», esperto in arti occulte, guaritore e soprattutto uomo di mondo...



Daniel Oren all'Opera

Domani sera il Teatro dell'Opera di Roma, nell'ambito della rassegna «Musica in autunno», propone il secondo dei due concerti diretti da Daniel Oren...

Itinerario della memoria sulla rete 3

Oggi sulla Rete 3 TV, alle ore 19.30, la sede regionale del Lazio propone a diffusione nazionale la prima puntata di «Itinerario della memoria»...

Antagonni, autocritico, condanna il « linciaggio » verso il c.t. Bearzot

«Cambiamo pure la Nazionale ma con giudizio e per gradi»

«Mi sono lasciato tradire dai nervi ed ho sbagliato, ma non credo che la Federcalcio arrivi a punirmi»

Ghioglottinato Bearzot e gli altri?

Lunedì, sulla Rete 3, un tribunale composto da calciatori, giornalisti sportivi e musicisti ha giudicato Enzo Bearzot dopo la sua dimissione nel Granducato di Lussemburgo.

Dalla nostra redazione FIRENZE — Per i primi 45 minuti è risultato il più abile e spregiudicato della pattuglia azzurra che sabato, con il modesto Lussemburgo, ha vinto per 2 a 0.

rattere che si porta dietro, preoccupato ma non demoralizzato. Anzi. «Un giocatore professionista — ci dice — deve essere sempre in grado di reagire anche alle accuse, in alcuni casi infondate».

Sono tutte giuste le critiche che vengono mosse a Bearzot? «Faccio parte della famiglia», ma onestamente credo che alcuni tuoi colleghi abbiano superato il livello di guardia.

Non darei una mano. Quando entriamo in campo, per come è stata montata la partita negli ultimi 15 giorni, abbiamo i nervi a fior di pelle, siamo tesi come delle corde di violino, sembra di andare a combattere una guerra anziché giocare una partita di calcio.

Quindi ha parlato solo l'accusa, composta da colleghi di vari giornali e di varie città, tutti competenti e documentati per cui non oserei mai discutere le loro argomentazioni.

Beppe Baresi si è fratturato: porterà il gesso per 40 giorni

MILANO — Beppe Baresi fermato e in gesso per 40 giorni. Lo sfortunato giocatore, in un banale incidente di allenamento, si è fratturato leri il braccio destro.

all'ospedale di Pavia. Baresi sarà costretto a saltare parecchi turni di campionato, l'incontro di coppa col Mantova, nonché la partita della nazionale con la Danimarca del 1. novembre a Roma.

Giancarlo è papà di un bel maschietto FIRENZE — La moglie di Giancarlo Antognoni ha dato alla luce la notte scorsa un bel maschietto.

Lo squadrone di Chinaglia un duro test per i viola (ore 20,30)

Stasera Fiorentina-Cosmos ma già si pensa all'Inter

L'incontro di domenica prossima coi campioni d'Italia sarà il «clou» della quinta giornata — Sarà Orlandini il sostituto dell'infortunato Contratto

Dalla nostra redazione FIRENZE — Contro Chinaglia e Beckenbauer, come domenica scorsa a Europa, sarà il miglior attacco del campionato.

testi quanto ha detto Paolo Carosi ai giocatori della Fiorentina a conclusione della seduta atletica sostenuta ieri mattina allo stadio «Militari» in vista dell'amichevole con la squadra americana del Cosmos in programma stasera allo stadio del Campo di Carosi.

la sua squadra a Napoli, è convinto di farcela. «Frattichiano un gioco molto spettacolare, ma anche molto concreto». Il Cosmos, formato da due campioni, da gente che pensa più a vincere che non a contenere il gioco.

Oggi Danimarca-Grecia (stesso girone dell'Italia)

ROMA — Sette incontri validi per il turno eliminatorio della Coppa del Mondo '82, si disputeranno questa sera in Europa. Sarà il billettato l'interese unico di tutte e cinque le rappresentative nazionali della Gran Bretagna.

spettivamente, Svezia e Portogallo. In programma anche una partita che interessa direttamente la nazionale italiana: questa sera si affronteranno Danimarca e Grecia («outsider» del quinto girone).

stasera l'allenatore Weisweiler ha deciso di non schierare l'olandese Meeskens che dovrebbe passare nelle file del Nottingham Forest. Nel primo tempo le squadre giocheranno così:

Pironi già veloce con la Ferrari

MODENA — Primo contatto ieri fra Didier Pironi e la Ferrari. E' avvenuto a Maranello dove il pilota transalpino ha provato una vettura della «cavallina» (la 312T5) sotto gli occhi vigili dell'ing. Forghieri.

Oggi il Giro di Romagna: Baronchelli ancora protagonista?

Ultimo test per Saronni in vista del «Lombardia»

Sui 202 km del percorso la Bianchi decisa a dare battaglia - Ufficiale: per quest'anno Moser ha finito

Dal nostro inviato

LUGO — E' l'ultima settimana di ciclismo, sono le ultime pedalate di una stagione che terminerà sabato col Giro di Lombardia e l'intermezzo è quel Giro di Romagna che si fa da tre anni la parata di l'occhio di un garofano rosso.



CONTI e BARONCHELLI: due favoriti per l'odierno Giro di Romagna

La squadra mionese pratica un gioco particolare. Intanto è pericolosissima nel controllo piede e poi non sai mai chi sarà l'avversario che dalle retrovie avrà il compito di punire a rete. E' certo che dovremo giocare con molta attenzione per non ricadere negli errori dello scorso anno quando perdemmo per 2 a 0.

sonale del trentino) ed imporre l'alt Moser è rientrato dal Gran Premio delle Nazioni con un diavolo per capello, arrabbiatissimo per il brutto risultato dovuto a un giudizio — alle complicazioni di una foratura e dopo averlo visitato, Falai sostiene che le condizioni fisiche e psicologiche di Francesco Moser sono tali da dover essere l'attività. Dunque, ecco un altro duro colpo per il Giro di Lombardia, una classissima ridotta al rango di serie B per le numerose defezioni.

tagonista dello sport della bicicletta. Un augurio, dunque a Francesco, l'augurio di vederlo presto forte e pimpante, di ritrovarlo nello spogliatoio con la donna del cuore un motivo di più per tornare sulla cresta dell'onda.

Per il ciclismo si avvicina il rinnovo delle cariche direttive

La Toscana candida Ferrini a presidente

Sollecitato un confronto costruttivo con gli altri comitati regionali e avanzate serie proposte

atti di forza. Peggio ancora, costoro non hanno nemmeno capito che proporre una pura e semplice sostituzione di Rodoni significa sminuire l'immagine; e lo fanno proprio loro che sono cresciuti all'ombra della sua poltrona.

la Toscana (per importanza elettorale seconda regione d'Italia) ha manifestato i suoi propositi. Una lunga elencazione di cose da fare per rinnovare e potenziare le strutture su cui poggia il ciclismo viene proposta all'attenzione delle società sportive della regione e indicata come base d'instanza agli altri comitati regionali con i quali la Toscana intende avvicinare ad un accordo generale di conduzione della Federazione.

Prima giornata del campionato di rugby

La partita più difficile dovrebbe essere quella fra Rugby Roma e Rugby Lazio. La partita più facile sarà quella fra Rugby Roma e Rugby Lazio.

Petrarca a valanga Benetton a fatica

ROMA — L'agguato è cominciato bene vincendo una difficile partita su uno dei campi più difficili d'Italia. Il centro degli spettatori: mille a Milano, duemila a Padova, 800 a Brescia, 1600 a Treviso, 500 a Catania, duemila a Rovigo.

Sulle proposte dell'Arci Caccia oggi a Roma si terrà un dibattito

ROMA — Ogni pomeriggio alle ore 17 alla Casa della Cultura (Largo Arsenale, 55), avrà luogo un interessante dibattito sulla tematica: «Abolire o no: serve la caccia, alla proposta dell'Arci-Caccia».

Remo Musumeci

romano, ha messo a segno con due gol in un'ottima partita e si è trasformato, in 11 dei 23 punti della sua squadra.

La Roma sta giocando in maniera eccellente e sembra che la Federcalcio non avesse nessuna prospettiva all'infuori di quella autoritaria che necessita di una riforma.

Large advertisement for Citroën Dyane car with image of the car and text: E' ROBUSTA COME UN FUORISTRADA... E' la Dyane. L'auto in jeans.

Lo ha dichiarato il segretario Mieczyslaw Grad al «Kurier Polski»

Sarà presto sciolto il Consiglio centrale dei sindacati polacchi

L'organizzazione ufficiale già abbandonata da sette federazioni di categoria, le altre 16 lo faranno presto - Voci di una ristrutturazione del POUP sotto il nome di Partito comunista polacco

Inchiesta di Politika sulla Polonia

Walesa intervistato dal giornale dei comunisti jugoslavi

Duro attacco del cecoslovacco Bilak a «Solidarnosc» e all'eurocomunismo

Dal nostro corrispondente BELGRADO — Polonia, sindacati indipendenti, «il vento di Danzica»: il dibattito è aperto e anche la Jugoslavia partecipa; ovviamente lo fa seguendo i propri schemi, rispettando i propri interessi e i principi di non ingerenza. Gli echi agli avvenimenti polacchi non sono solamente giornalistici e basterebbe citare una recente intervista del presidente dei sindacati jugoslavi in cui si affermava, l'esigenza di un sindacato che sia autonomo nelle decisioni e nell'azione. Il dato emergente è però, in questo momento, soprattutto la puntualità e l'ampiezza con cui l'opinione pubblica viene informata, sia su ciò che avviene in Polonia, sia su reazioni e commenti che giungono da ogni parte del mondo, in primo luogo dai paesi socialisti. Ieri, ad esempio, due notizie: la prima è costituita da una intervista del quotidiano «Politika» con Lech Walesa, mentre la seconda è stata distribuita nel pomeriggio dall'agenzia di stampa «Tanjug» e riferisce di un discorso «in alcune parti addirittura insultante», pronuncia da Vasil Bilak, membro del Politburo del Partito comunista cecoslovacco, in relazione agli avvenimenti polacchi.

«Esistono in Polonia due sindacati paralleli, che per ora non collaborano tra di loro; la miglior tradizione giornalistica vorrebbe che si andasse a parlare con tutti e due, anche noi faremo così, incominciando da una visita nella sede di "Solidarnosc" a Danzica». In questo modo inizia il reportage dell'inviato di «Politika» in Polonia. L'incontro con Walesa, veloce, si svolge tra una riunione e l'altra, mentre il dirigente sindacale mangia «pane e aringa». «E' riuscito lo sciopero di un'ora?». «Assolutamente — risponde Walesa — e non lo abbiamo fatto solo per provare che siamo in grado di iniziare e finire anche uno sciopero, ma soprattutto perché se non lo avessimo organizzato noi sarebbe esploso da solo, incontrollato»; cosa pensa dei recenti cambiamenti nel POUP? «Non mi interessa»; e di quello che pensa l'Occidente? «E' affar loro, noi non combattiamo contro il socialismo e non siamo neppure contro i nostri amici ed alleati». L'incontro termina con questa dichiarazione di Walesa: «Scriva anche questo: quello da Vasil Bilak, membro del Politburo del Partito comunista cecoslovacco, in relazione agli avvenimenti polacchi. L'unica cosa che voglio è che

VARSAVIA — Il sindacato ufficiale polacco sarà prossimamente sciolto poiché tutti i sindacati di categoria che vi erano affiliati lo hanno già lasciato o si accingono a farlo. Lo ha dichiarato il segretario del Consiglio centrale dei sindacati polacchi Mieczyslaw Grad in una intervista al quotidiano Kurier Polski. Secondo le dichiarazioni dello stesso Grad del ventitré sindacati di categoria che formavano il Consiglio centrale, sette — fra cui quelli dei ferrovieri, dei metallurgici, dei marittimi e dei portuali — si sono già trasformati in organizzazioni indipendenti dopo aver modificato i loro statuti nel corso di recenti congressi straordinari, mentre gli altri sedici si accingono a fare altrettanto. Secondo Mieczyslaw Grad il Consiglio centrale sarà probabilmente sciolto alla fine di ottobre o all'inizio di novembre. Parallelemente a queste notizie circolano voci non confermate secondo cui lo stesso Partito operaio unificato polacco (POUP) potrebbe riorganizzarsi sotto un diverso nome, quello di Partito comunista polacco (PCP). Secondo varie fonti, di questo si discuterebbe in certi settori del Comitato centrale del POUP. I fautori di questa riorganizzazione del partito — si fanno tra gli altri i nomi di Tadeusz Grabski e di Josef Kapa — oltre a ritenere che un nuovo PCP avrebbe maggiore compattezza ideologica, ritengono che esso permetterebbe una maggiore capacità di mediazione tra l'amministrazione statale e la società civile. Il Partito comunista polacco fu sciolto nel 1958 dal Comitato per ordine di Stalin e tutto il suo gruppo dirigente arrestato e liquidato. L'attuale POUP è nato nel 1958 dalla riunificazione di comunisti e socialisti. Continuano intanto i cambiamenti negli organismi dirigenti locali del partito. Altri uomini di Gierk sono stati sostituiti ieri nella carica di primo segretario nei voivodati di Kalisz e di Konin. Infine si è appreso che il negoziato aperto a Stettino — un appendice di quello del mese scorso — si è concluso ieri positivamente. Dei 110 punti contenuti nella piattaforma rivendicativa 100 sono stati accettati a sugli altri dieci è stato raggiunto un compromesso. Lech Walesa si recerà domenica a Cracovia per discutere con i dirigenti locali del sindacato «Solidarnosc» e per tenere un'assemblea.

Silvio Trevisani

Il socialismo in Occidente

Il PS francese alla ricerca di una «terza via»

Dibattito tra alcuni partiti socialisti europei e comunisti italiani e spagnoli

Dal nostro corrispondente PARIGI — Consacrato al tema: «Movimento operaio europeo, socialdemocrazia e socialismo», si è svolto tra venerdì e domenica a Gouvilleux nei pressi di Parigi un seminario organizzato dall'Istituto socialista di studi e ricerche del Partito socialista francese (ISER) cui hanno partecipato socialisti francesi, olandesi, belgi, tedeschi, spagnoli, italiani, svedesi, danesi e comunisti italiani e spagnoli, nonché osservatori jugoslavi e romeni. Tre giorni di dibattito che, secondo quanto riferisce Le Monde, hanno costituito un tentativo di bilancio e di prospettive per la socialdemocrazia in cui socialisti e socialdemocratici europei hanno cercato di fare il punto sui tentativi di ricerca di una «terza via» che permetta di instaurare «un socialismo della libertà disteso dalla logica dei blocchi». Si è trattato, secondo Le Monde, innanzitutto di un bilancio critico delle esperienze delle socialdemocrazie soprattutto di quelle che hanno al loro attivo una

pratica di potere e delle trasformazioni che queste permettono. Il messaggio più «forte» come sottolinea il giornale parigino è venuto senza dubbio dalla Svezia, il cui rappresentante, l'ex ministro del lavoro del governo socialdemocratico di Olof Palme, Carl Lidbom, ha spiegato come «quarant'anni di potere della socialdemocrazia» nel suo paese non hanno impedito alla borghesia di «rimettere in causa la fondazione stessa di questa esperienza». Un fenomeno che non è solo svedese poiché, come ha fatto osservare anche il leader socialista francese Mitterrand, «occorre sapere che il grande capitale non sta al gioco e non concede che delle tregue» per rimettere poi in causa qualsiasi conquista. Questa rimessa in causa, come è stato constatato nel corso del dibattito «è oggi generale nel contesto europeo» che — se si eccettuano Austria e Danimarca — è quello di un «arretramento della sinistra in un rapporto di forze

favorevole al capitale». Le socialdemocrazie europee «non sfuggono in effetti alle contraddizioni delle economie miste provocate dalla crisi». E se molti si sono trovati d'accordo con il fronte comune inspiro nel riconoscere ai socialdemocratici tedeschi ed austriaci la «capacità di attenuare le conseguenze nefaste della crisi», i socialisti francesi hanno sottolineato che solo «una rottura» con il capitalismo che i socialdemocratici non hanno voluto operare potrebbe permettere di attenuare queste contraddizioni. Questa rottura, secondo i rappresentanti del partito socialista francese dovrebbe passare per una «socializzazione accresciuta dei mezzi di produzione» accompagnata a loro avviso «da un protezionismo selettivo». Un punto importante del dibattito sono stati sempre, secondo Le Monde, anche i rapporti tra socialisti e comunisti nei singoli paesi. Il giornale osserva che «di fatto il seminario ha subito le conseguenze della crisi italiana che avrebbe ravvicinato le polemiche tra PSI e PCI» al punto che gli organizzatori avrebbero dovuto «rinunciare ad invitare Berlinguer e di conseguenza lo spagnolo Carrillo privando il colloquio del rilievo e della risonanza sperati». A questo proposito, sempre secondo Le Monde, Mitterrand avrebbe detto che «è più facile allorché si è a Parigi trovare convergenze con i comunisti italiani che allorché si è socialisti a Roma», aggiungendo «che occorre tuttavia evitare di lasciarsi ingannare dal primo delle lotte locali per sgarzarsi di trovare un punto comune». Franco Fabiani

Gesto distensivo del governo di Fidel Castro

L'Avana rilascia 33 americani

WASHINGTON — Con un annuncio che ha colto di sorpresa il dipartimento di Stato, Cuba ha dichiarato che lascerà liberi tutti gli americani detenuti nelle prigioni dell'isola: trentatré persone secondo il dipartimento, che definisce «positiva» la svolta. Roman Sanchez Parodi, capo della missione diplomatica cubana a Washington, ha dichiarato che non c'è stato da un mese di sorta nell'iniziativa dell'Avana. René Mujica, che è un portavoce della sezione degli in-

teressi cubani a Washington di sede nell'ambasciata cecoslovacca, è stato avvicinato e gli è stato chiesto se la mossa sia intesa ad aiutare il presidente Carter nella sua campagna elettorale, dato l'atteggiamento rigido di Ronald Reagan nei confronti di Cuba. «No, no, no — ha risposto il cubano — Il governo cubano esamina la questione da qualche tempo, e alla fine si è raggiunta la decisione». Mujica ha aggiunto che Fidel Castro ha preso la ini-

ziativa in risposta alle petizioni di familiari dei detenuti, parlamentari americani e organizzazioni religiose che chiedevano la liberazione dei detenuti. Una decina delle persone che lasceranno il carcere è composta di americani accusati di dirottamento aereo; alcuni di loro sono in prigione da vari anni, anche dieci. Altri sono stati incarcerati per accuse che andavano dall'ingresso illegale in acque cubane al contrabbando di stupefacenti al lancio dell'aria di propaganda ostile al regime.

Criticando la politica USA

Breznev chiede un dialogo «costruttivo»

Discorso del presidente sovietico per il conferimento del «Mercurio d'oro»

Dal nostro corrispondente

MOSCA — Tutti i principali giornali sovietici riportavano ieri in prima pagina, e con grande rilievo, la notizia del conferimento a Leonid Breznev del premio internazionale «Mercurio d'oro» per la pace e la cooperazione internazionale. Breznev è apparso in ottime condizioni di salute, dialogando vivacemente con i convenuti. Per l'occasione sono giunti a Mosca numerosi rappresentanti del mondo economico internazionale che assisteranno anche, oggi pomeriggio, alla premiazione di un centinaio di imprese sovietiche e di altri paesi, nella sede della Camera di Commercio e alla presenza del vice ministro per il Commercio estero Komarov. Breznev ha risposto al conferimento del premio con un discorso di ringraziamento, in cui non sono mancati accenti polemici nei confronti di coloro che tentano di fare «sul commercio uno strumento di pressione politica», sottolineando il valore della cooperazione economica tra paesi retti da differenti sistemi sociali. Successivamente, in un colloquio con il presidente della «Occidental petroleum», Armand Hammer, Breznev ha

esortato gli Stati Uniti a mutare politica «prima che sia troppo tardi» e a riprendere «contatti costruttivi» con l'URSS, per risolvere i problemi internazionali più gravi a cominciare da quello della corsa agli armamenti. L'attuale politica USA, ha detto Breznev, «alimenta le tensioni internazionali» e porta «a una crescente minaccia di guerra». Il rilievo che la stampa sovietica ha dato all'avvenimento indica l'importanza che i dirigenti dell'URSS attribuiscono allo sviluppo delle relazioni con l'Occidente, ed anche la volontà di sottolineare il sostanziale fallimento delle iniziative di boicottaggio economico, che, dopo l'Afghanistan, sono state tentate, specialmente su iniziativa del presidente americano. In questo ambito, negli ambienti ufficiali sovietici si sottolinea anche il fatto che, nonostante diversi tentativi operati nei mesi scorsi per impedirlo, si sia potuto tenere a Mosca il 27. Congresso dell'Alleanza cooperativa internazionale, con la partecipazione delle cooperative nazionali di 66 paesi del mondo, in rappresentanza di oltre 350 milioni di soci. Giulietto Chiesa

Un discorso di Honecker

La RDT a Bonn: riconosceteci come nazione

Chiede che le attuali «rappresentanze permanenti» diventino vere ambasciate

Dal nostro corrispondente

BERLINO — Erich Honecker ha chiesto formalmente che la Repubblica federale tedesca riconosca la «nazionalità» della RDT, come «nazionalità» di uno Stato sovrano e indipendente e accetti di trasformare gli attuali uffici di «rappresentanza permanente» nelle rispettive capitali in regolari ambasciate «nelle forme richieste dal diritto internazionale». Il segretario generale della SED ha avanzato queste richieste nel corso di una riunione di quadri di partito nella città di Gera. Honecker ha detto: «Noi riteniamo sia arrivato il tempo in cui, sul terreno diplomatico, i rapporti siano quelli che intercorrono tra due Stati sovrani, indipendenti l'uno dall'altro»; questa soluzione costituirebbe «un passo sicuro verso la normalizzazione delle relazioni tra i due Stati tedeschi». Sul problema della nazionalità, la RFT, rimanendo tuttora «ancorata a una concezione lesiva del diritto internazionale» e non riconoscendo la cittadinanza della RDT, nega nei fatti «la personalità giuridica del nostro Stato». Una realtà che non potrà ancora a lungo essere

ignorata, mentre dalla sua definizione deriverebbero vantaggi per i cittadini dei due Stati e verrebbe facilitata la regolamentazione di altri problemi, tra cui quello del traffico turistico. Con lo stesso discorso di Honecker, per la prima volta a una settimana dalle elezioni per il Bundestag, la RDT ha espresso una valutazione ufficiale dei risultati. Ha detto Honecker: «La coalizione SPD-FDP, come ci aspettavamo, si è riaffermata al governo federale per altri quattro anni. Questo esito è da considerarsi positivamente. Come ha fatto conoscere il Cancelliere della RFT, Helmut Schmidt, la coalizione di Bonn, appoggiata all'alleanza occidentale, intende proseguire nella sua Ostpolitik. Di questa fa parte il miglioramento delle relazioni tra i due Stati tedeschi; cioè un momento fondamentale della distensione e della politica di pace in Europa. Ora una politica nel senso della distensione in Europa è da salutarci con apprezzamento». Honecker ha tuttavia aggiunto subito dopo che non va trascurata una certa «contraddittorietà nella politica della RFT». Lorenzo Maugeri

Una grande enciclopedia e oltre mille francobolli
per scoprire il fascino prezioso della filatelia.

Settimana dopo settimana, esclusivamente nelle edicole, una grande opera sulla filatelia: «Francobolli di tutto il mondo».

Un'opera composta da 101 fascicoli settimanali da raccogliere in un volume di manuale, un volume storico-geografico e tre eleganti album filatelici per collezionare gli oltre 1000 francobolli allegati ai fascicoli. 1000 francobolli, selezionati e garantiti da Bolaffi, che rappresentano un consistente patrimonio filatelico e una preziosa documentazione sull'arte, la cultura, la vita di tutti i paesi.

Ogni settimana, a 1500 lire, un fascicolo di enciclopedia e una decina di francobolli da collezione.

GRUPPO EDITORIALE FABBRI
FRANCOBOLLI GARANTITI DA BOLAFFI

FRANCOBOLLI
Cina 1

Documento della Federazione sindacale CGIL-CISL-UIL

«Non più tollerabili manovre per la giunta calabrese»

L'attuale stallo fa aumentare la drammaticità della situazione - Necessità di un « governo di unità e di autonomia regionalistica » - Intervento del segretario regionale Rossi

REGGIO CALABRIA - Mentre il Consiglio regionale è ancora impegnato, soprattutto per gli atteggiamenti dilatori della DC, nel dibattito politico sulla formazione della giunta, diventa sempre più acuta la situazione occupazionale in Calabria...

Con un odg dei consigli di fabbrica

Pertusola, Montedison e Cellulosa: secco no alla politica dei rinvii

Dalla nostra redazione CATANZARO - I consigli di fabbrica della Pertusola, Montedison e Cellulosa Calabrese denunciano l'aggravarsi della situazione calabrese nella quale si accentrano e si accelerano i termini della crisi nei diversi settori dell'economia regionale...

Oggi scioperano i 23 mila braccianti forestali calabresi

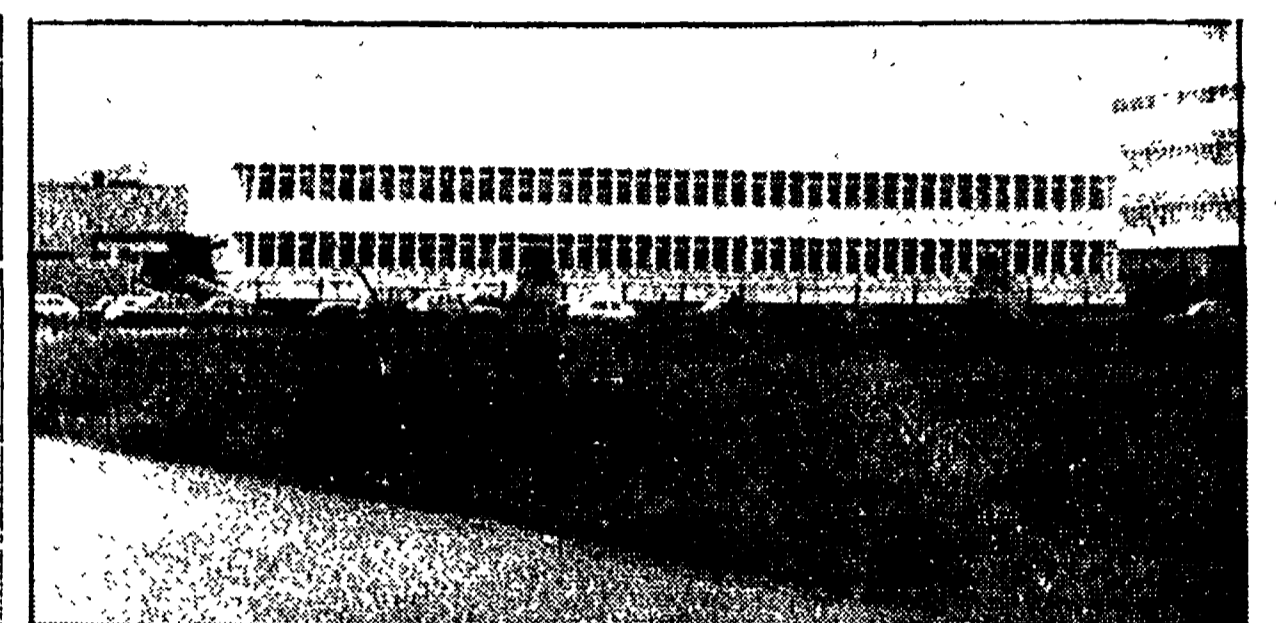
CATANZARO - I 23 mila braccianti forestali calabresi sono oggi in sciopero. A Catanzaro si svolgerà la manifestazione centrale con concentramento alle ore 9 davanti alla sede della giunta regionale a Santa Maria...

A Termoli una assemblea dei quadri intermedi FIAT «per il diritto al lavoro»

Si sono trovati in pochi, isolati e divisi i capi che volevano sfondare il picchetto

La FLM ha chiesto un confronto con il comitato che vuole la ripresa della produzione - Il comportamento scorretto della RAI molisana - Una spaccatura nella Dc sulla lotta in corso - Il consiglio regionale contribuisce con 50 milioni al fondo di resistenza

TERMOI - I capi e quadri intermedi della FIAT hanno voluto contarsi prima di decidere se andare a sfondare il picchetto oppure no. Lo hanno fatto convocando un'assemblea al cinema San Antonio a Termoli...



Non menomano contro la presenza di quanti vogliono dare il loro sostegno alla lotta, ma si rammaricano perché ai cancelli non vedono anche i rappresentanti degli altri partiti e soprattutto della DC, che invece continua a fare apparire la situazione di Termoli fuori pericolo...

Giovedì al Teatro Massimo di Cagliari

Un cartellone «ghiotto» per gli amanti del jazz: Si apre con Chick Corea

Dalla nostra redazione CAGLIARI - Domani sera, con Chick Corea prenderà il via a Cagliari la nuova stagione jazzistica 1980-81 organizzata dall'ARCI al Teatro Massimo...

Settimana di mobilitazione per SIR e Rumianca

Operai chimici di Cagliari bloccano per ore i cancelli dell'aeroporto della NATO

Queste iniziative «esterne» puntano a sensibilizzare l'opinione pubblica. Una assemblea nello stabilimento di Macchiareddu. Dichiarazione del deputato PCI Macchiotta. La Commissione Bilancio deciderà oggi se salvare quella parte del decreto che prevedeva fondi per il rilancio del Gruppo...

Non rispettati dalla Montedison gli accordi del '77

Le cifre del disimpegno Standa in Puglia: 19 filiali chiuse e 774 licenziati

Venerdì sciopero nazionale Provincialmente astensioni giornaliera dal lavoro e picchetti agli ingressi. La disfunzione nell'approvvigionamento delle merci e nella rete di vendita. Per un carico di ortaggi del valore di 17 mila lire una spesa di 40 mila lire di trasporto...

Non rispettati dalla Montedison gli accordi del '77

Le cifre del disimpegno Standa in Puglia: 19 filiali chiuse e 774 licenziati

Dalla nostra redazione BARI - I 2300 licenziamenti richiesti dalla Standa al Sud non sono solo un atto di inadempienza rispetto agli accordi firmati nel gennaio 1977, ma anche la dimostrazione di come si vuol far pagare il prezzo di una gestione inefficiente sulle spalle dei lavoratori...



Sgominata a Cagliari una banda di scippatori

CAGLIARI - Gli agenti di PS della Questura di Cagliari hanno individuato gli autori di una sessantina di scippi avvenuti in città tra i mesi di aprile e settembre. Dalla Questura sono già partite sette denunce.

Parte un colpo accidentale dal soldato a Pratabello

NUORO - Un militare di 19 anni, Gennaro Liguori, originario della provincia di Napoli, di stanza presso la polveriera di Pratabello tra Nuoro e Orgosolo, è stato colpito da un proiettile partito inavvertitamente dal fucile di ordinanza di un suo commilitone, il ventenne cagliaritano Giovanni Moli.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Mentre le forze politiche sarde cercano una soluzione ai problemi istituzionali, impegnandosi a fondo per dare vita ad una giunta di unità autonomistica capace di trarre l'isola da una crisi economica e sociale senza precedenti, gli operai della Rumianca di Macchiareddu della SIR di Porto Torres hanno dato inizio ad una nuova settimana di lotta...

Dalla nostra redazione

BARI - I 2300 licenziamenti richiesti dalla Standa al Sud non sono solo un atto di inadempienza rispetto agli accordi firmati nel gennaio 1977, ma anche la dimostrazione di come si vuol far pagare il prezzo di una gestione inefficiente sulle spalle dei lavoratori...

Dalla nostra redazione

BOVALINO (Reggio Calabria) - Un professionista calabrese, l'ingegner Renato Cundari, è sfuggito ad un gruppo di malviventi che intendeva sequestrarlo. E' accaduto nella tarda sera sulla superstrada ionica tra Bova Marina ed Arone Marina, in provincia di Reggio Calabria.

Forse già venerdì mattina un incontro collegiale

Sardegna: la maggioranza e la giunta nasceranno dall'esame del programma

La bozza messa a punto dal presidente Soddu contiene le linee generali di quella che viene chiamata «la terza fase dell'autonomia»

CAGLIARI — La crisi sarda diviene una questione nazionale? Della formazione della giunta di unità autonómica in Sardegna si parla ormai a livello nazionale. Gli androtroni e gli zaccagnoniani pare abbiano...

Le iniziative decise dall'intergruppo PCI

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Si è svolta a Cagliari, nei locali del gruppo comunista al Consiglio regio-

zamento sempre più stretto tra diversi momenti decisivi... Per superare le difficoltà di questa situazione, che non potrà essere rimossa in tempi brevi...

Questo impegno assume un particolare rilievo nell'attuale fase politica della vita regionale. I parlamentari comunisti intendono misurarsi e dare un preciso contributo sui temi del rinnovamento del-

Il PCI denuncia la gravità della crisi

Battere questa DC per «salvare la Sicilia»

Dalla nostra redazione

PALERMO — Il dibattito politico sembra stagnare in Sicilia dopo una fase occupata dal lancio di alcuni comunisti...

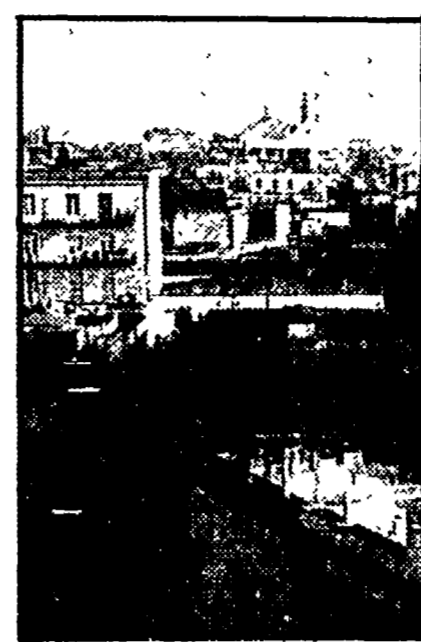
partiti laici — ricorda Parisi — alla realtà di un salto all'indietro sostanziale su un disegno di rinnovamento, che è passato nella DC e che rischia di portare alla Sicilia e la sua autonomia.

«Gli orientamenti dei partiti corrispondono nelle grandi linee al discorso portato avanti dal presidente Soddu...

Si aggrava in tutto il Meridione la crisi degli alloggi

Ottocento sfratti: il problema della casa è diventato già emergenza

Una riunione con il prefetto di Foggia. Il pacchetto di proposte ed iniziative presentato dal PCI - La questione del reperimento delle aree della 167



FOGGIA — Si va sempre più allargando il movimento di lotta degli sfrattati nella città di Foggia. La situazione abitativa nel capoluogo è drammatica: 800 sono gli sfrattati...

Una delegazione del comitato comunale degli sfrattati si è recata in Comune per proporre le misure urgenti e necessarie da adottare per avviare a soluzione questo grave problema.

In concreto le proposte del PCI per avviare il problema della casa a soluzione sono: 1) coordinare l'azione tra autorità giudiziaria, amministrazione comunale, prefettura...

Altre richieste, che sono state avanzate, riguardano la necessità che il Comune controlli e renda pubblica l'entità degli immobili e degli investimenti degli enti assicurativi e previdenziali...

Per quel che riguarda il problema dei suoli la proposta dei comunisti è questa: indispensabile reperire con la massima urgenza le aree da destinare all'edilizia economica e popolare.

La situazione abitativa non è soltanto drammatica a Foggia, ma si fa sempre più preoccupante nei centri di Manfredonia, Cerignola, Sansevero ed Apricena.

Cacciati, sbandati e per dormire... la sala d'attesa del dentista

Parlano i senzatetto di Catanzaro che da ventitré giorni occupano il Comune. Costituito un comitato - Un dramma quotidiano che rischia di allargarsi



Dalla nostra redazione CATANZARO — Appena entrati nell'androne di Palazzo Santa Chiara, il Municipio di Catanzaro, sulla destra c'è una singolare cassetta delle lettere con la scritta: «Se hai qualcosa da suggerire al sindaco, mettila qui!».

Ebbene in questi giorni di ottobre per i suggerimenti al sindaco di Catanzaro — che è un democristiano naturalmente — non c'è bisogno di usare la cassetta: basta salire una rampa di scale ed inoltrarsi nella sala dove si tengono solitamente le riunioni del Consiglio comunale.

Di fronte c'è una donna di 64 anni, vedova, sfrattata il 28 giugno, con in casa gli anziani fratelli. Si chiama Anna Bevacqua. «Sono venuta a cacciarmi — dice — due macchine della polizia, neanche fossi un bandito. Da allora viviamo tutti da certi parenti...

Gli sfrattati si sono costituiti in comitato, con un presidente, si danno regolarmente il cambio per il turno di notte e quando entriamo noi, dall'alto di uno scorcio, si chiama appunto l'appello per la notte. «Mi chiamo Francesco Greco esordisce il primo sfrattato — ho moglie e cinque figli e faccio il tecnico degli ascensori. Sono sfrattato da sedici mesi e da allora viviamo tutti con mia madre. Che cosa chiediamo? Una casa: a Catanzaro ci sono centinaia di alloggi privati sfitti che i proprietari vogliono solo vendere a 450-500 mila lire al metro quadrato e 700 case popolari».

Accusa d'interesse privato e abuso in atti d'ufficio per il presidente e assessori alla Provincia di Potenza

La giunta dal giudice per le assunzioni facili

La vicenda giudiziaria si riferisce al conferimento dell'incarico di addetto stampa a una giornalista iscritta all'Ordine del Lazio - Altri episodi di clientelismo - Le trattative per l'amministrazione

Nostro servizio

POTENZA — L'ex presidente della Provincia di Potenza, il democristiano Mario Di Nubila (attualmente consigliere regionale), gli assessori Giulio Magliano, Lorenzo Rubini, Giuseppe Brimolzi della DC, Michele Romanelli, Lucia Cardillo, Antonio Pisciotta del PSI e Michele Pisciotta del PSDI, sono compariti ieri, l'altro davanti al giudice istruttore del Tribunale di Potenza, dottor Trincali per rispondere di interesse privato (l'ex presidente) e di abuso in atti d'ufficio (tutta la giunta).

La vicenda giudiziaria è ormai nota e si riferisce al conferimento dell'incarico di addetto stampa alla pubblicità politica, però iscritta all'Ordine del Lazio, della giunta guidata dal presidente Di Nubila.

Ma dalle indagini su questo caso clientelare, ne stanno venendo fuori tanti altri. E' proprio come le ciliegie: una tira l'altra. Costi, c'è il caso della dattilografa assunta per tre mesi e tenuta in cinque anni di campagna elettorale nella segreteria del presidente per un altro mese: del dottore assunto attraverso le graduatorie degli invalidi civili, pur essendo nato in provincia di Avellino; dello stanziamento di venti milioni per una rivista sull'attività della Provincia da stampare in una tipografia romana e la cui direttore è ancora Di Nubila, mentre la direttrice responsabile la Murro.

In sostanza, dalle indagini in corso sotto accusa è tutto l'operato della giunta provinciale di centro-sinistra, il cui mandato è ormai ampiamente scaduto. Per la prima volta su sollecitazione, presidente ed assessori hanno fatto anticamera davanti l'ufficio del giudice istruttore. Qualche faccia preoccupata, qualcun'altra un po' meno sono stati scomodati gli avvocati più prestigiosi della città per difendere la giunta.

Adesso che finalmente la magistratura potentina ha messo il naso negli atti amministrativi della Provincia, che perciò ignora i problemi delle popolazioni amministrative, non può che produrre gli scandalosi ritardi che si stanno verificando.

Ci sono voluti quattro mesi perché Potenza — dove la DC ha la maggioranza assoluta — avesse l'amministrazione comunale; non si vedono segnali per la formazione dei direttivi delle unità sanitarie locali e delle giunte delle Comunità montane, per le quali vengono pretestuosamente ritardati i tempi anche là dove sono possibili maggioranze di sinistra; proseguono i tentativi di ripulitura e ritorsioni della DC nei confronti degli alleati di ferro nel caso essi si pronuncino per le giunte di sinistra. Ci si augura adesso che la vicenda giudiziaria degli amministratori provinciali abbia il suo peso nelle trattative in corso perché la nuova giunta risponda innanzitutto all'esigenza di profonda correttezza amministrativa e sia composta realmente da assessori dalle mani pulite.

All'Ente Siciliano di Promozione Industriale si punta allo scontro

Il presidente fa il duro e ordina la serrata

Si tenta di scaricare sui lavoratori tutte le responsabilità - Intanto è già saltato un incontro con il sindacato per il settore IMER-materiale rotabile - Cosa dice il segretario della Camera del Lavoro

Dalla nostra redazione

PALERMO — Gli operai occupano gli uffici. E il presidente dell'ESPI, l'Ente Siciliano di Promozione Industriale, non ci pensa due volte ad ordinare la serrata. Il pretesto ai quali si deve obbedire più da vicino, per vincere l'imponenza che ci opprime da tempo. Di fronte a questa impotenza opprimente, nessun disinteresse e nessuna spinta possono essere giustificati.

Solo da questa realtà peculiare — ha concluso l'onorevole Pinuccio Serra — si possono far derivare i presupposti ai quali si deve obbedire più da vicino, per vincere l'imponenza che ci opprime da tempo. Di fronte a questa impotenza opprimente, nessun disinteresse e nessuna spinta possono essere giustificati.

«E' un linguaggio un po' contorto, ma anche abbastanza eloquente, quello dell'onorevole Serra. Suona come un avvertimento a Piccoli: non sarà accettato un eventuale ritorno contro la giunta di unità autonomistica. E' una assunzione di responsabilità coraggiosa e importante, cui si è associata la maggioranza della DC, ogni tentativo sulla linea di sottosviluppo e del parassitismo».

«Lo stesso disegno di legge sugli enti economici regionali che è stato presentato dal governo e sul quale nei prossimi giorni il sindacato avrà un confronto con la giunta non è altro — ricorda Tripi — che una riedizione delle precedenti leggi con l'unica novità sostanziale della creazione di una sorta di agenzia di parcheggio dei lavoratori in esubero. Si intenderebbe risolvere il problema del personale in eccedenza

senza attuare alcun piano di ristrutturazione. In breve: prima si parcheggia, poi si ristruttura. E con i tempi che corrono, e con la sperimentata incapacità dei dirigenti dell'ESPI e del governo, quest'ipotesi appare in concreto una condanna all'assistenzialismo per oltre diecimila operai e in prospettiva all'espulsione di essi dalle fabbriche.

«Il sindacato non è contrario pregiudizialmente ad affrontare il problema, ma chiede piani di settore. Finora gli atti concreti del governo regionale rappresentano una costante negazione di qualsiasi politica di programmazione. «Siamo in presenza — dice Tripi — di un governo regionale che è disponibile solo a parole, ma mai nei fatti ad avviare la programmazione. E la questione dell'ESPI è un aspetto grave di questa politica».

Filippo Veltri

Incontri e iniziative delle forze politiche regionali

Si continua a trattare sull'intesa per dare un governo alle Marche

Dopo l'esecutivo del PSDI ieri è stata la volta di quello socialista Colloquio del gruppo PCI coi sindacati - Illazioni di certa stampa

ANCONA - Lunedì sera si è riunito l'esecutivo regionale socialdemocratico, ieri, sempre nel pomeriggio, quello del PSI; sempre ieri, in mattinata, il gruppo comunista si è incontrato con una delegazione sindacale.

Quell'accordo non è «carta straccia»

La lunga vicenda politica regionale ha messo in luce molte «questioni» sulle quali la riflessione tra i partiti è quanto mai necessaria.

Il permanere di quella pregiudiziale, che la DC si ostina a negare, ma che è tale, rovescia ogni normale confronto tra i partiti.

Si rovescia, in sostanza, una corretta procedura democratica, in base alla quale si dovrebbe definire il programma, dalle cose da fare per risolvere i problemi della regione, dal modo in cui si vuole impostare il rapporto con i Comuni e con le forze sociali fondamentali della Regione.

La pregiudiziale democristiana, salta tutte queste fasi, giunge solo ad una conclusione: con il PCI non possiamo o non vogliamo governare.

Nel corso di questi mesi, perciò, occorrerà, innanzitutto, sgomberare il campo da quella pregiudiziale contraria che non è meno grave per il fatto che, come sostiene la DC, è stata assunta in sede congressuale (anche se occorre ricordare che in Sardegna o in Calabria la DC si è comportata diversamente, ha, cioè, accettato di discutere il programma senza pregiudiziali contrarie).

Questa era ed è la novità del documento approvato dalla direzione regionale del PSDI: «Da questo serio confronto (programmatico) dovrà uscire il governo per le Marche fra tutte le forze politiche che intendono gestirlo».

La verità è che se non si rovescia questo modo di porre il rapporto tra i partiti, in realtà ci si attende a una libera dialettica fra i partiti, il confronto sui programmi e sul ruolo della Regione nella vita sociale delle Marche.

Per tale ragione non ci sentiamo di condividere né

di seguire la rappresentazione della vicenda politica regionale che ne danno il «Resto del Carlino» ed il «Corriere Adriatico».

«Cosa dice questa nota? Preso atto della situazione di sostanziale stagnazione in cui si sono nuovamente arretrate le trattative regionali e considerati altresì i successivi importanti sviluppi della situazione politica nazionale e, in particolare, l'intesa PSDI-PSDI, si è deciso di proporre al PSI un incontro delle delegazioni regionali allo scopo di individuare e concordare le modalità di attuazione di tale intesa a livello locale anche al fine di affrettare una soluzione di governo per le Marche».

Ora che le trattative abbiamo conosciuto alcuni giorni di stasi è cosa addirittura ovvia, il PSI, dopo la caduta del governo Cossiga ha chiesto una «pausa di riflessione» e questo ha rallentato il confronto per la giunta. Ed è altrettanto ovvio che il PSDI desidera stringere i rapporti con i socialisti, dopo l'accordo Craxi-Longo.

Non bisogna dimenticare, infatti, che il dialogo tra PSI e PSDI, in questi mesi, se non contrasti veri, certo momenti non idilliaci, i compagni socialisti hanno dichiarato, fin da prima delle elezioni, di preferire l'alleanza «a sinistra», mentre i socialdemocratici si dimostrano preoccupati di non rompere quel poco che era rimasto del «clima» della solidarietà nazionale.

Ma cosa è avvenuto di tanto grave? Cosa spinge alla lotta i cercatori di tartufo proprio nel periodo in cui la prospettiva dell'avvio dell'attività per la campagna del «nero» (l'estrazione del tartufo bianco) è iniziata il primo di ottobre dovrebbe rappresentare un momento di tranquilla preparazione alla ricerca?

La risposta è legata proprio al carattere delle decisioni assunte di recente ad Ancona. Quest'anno per ottenere permessi di ricerca (circa duecento per l'intera zona), nelle riserve demaniali l'assessorato regionale, retto per l'ordinaria amministrazione

dal socialista Zaccagnini, impone che le associazioni presentino i tesserini di tutti i soci. Una richiesta improvvisa, che ha determinato reazioni contrastanti, come vedremo.

L'adempimento burocratico ha chiarito messo in difficoltà l'organizzazione provinciale dei cercatori, l'ARTAP (Associazione Tartufo dell'Appennino Pesarese) che conta 634 iscritti, mentre sta favorendo la proliferazione di associazioni locali scarsamente qualificate, verso le quali stanno conflando i cercatori della domenica e anche quei tartufai seri (non molti in verità) che in buona fede credono così di poter ottenere l'ambita autorizzazione che consente la ricerca nei terreni demaniali.

Ma il senso vero - il senso politico - della battaglia ingaggiata dai tartufai e dall'associazione che li riunisce è un altro. Nelle decisioni assunte dall'assessorato regionale (la cui buona fede

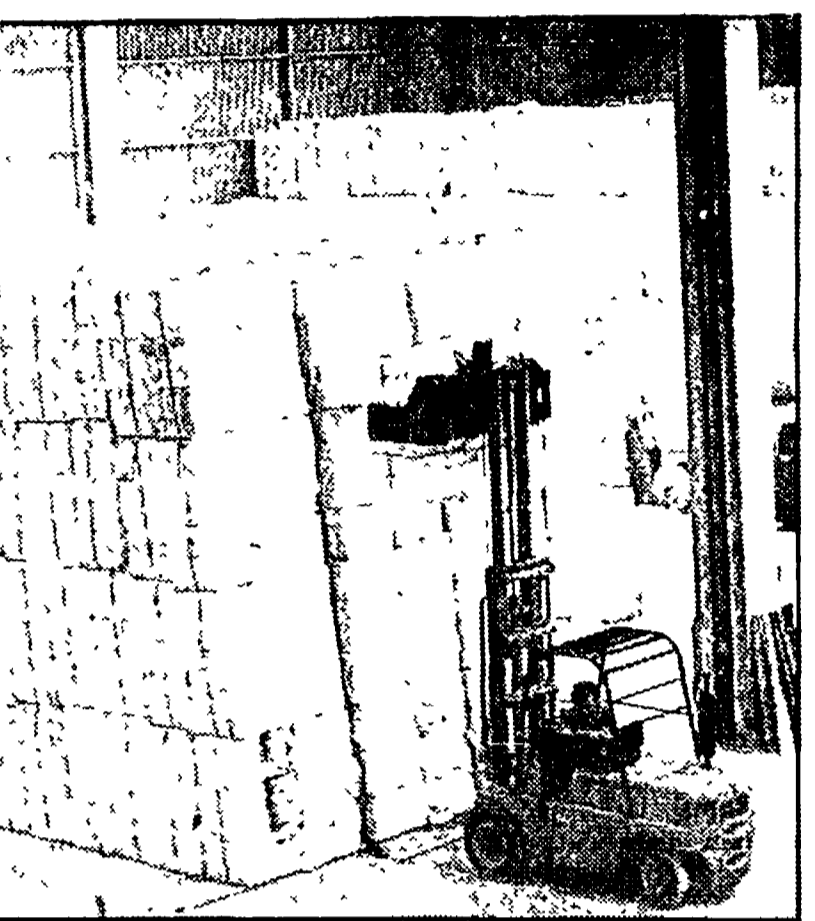
per ora nessuno mette in discussione) si scorge la presenza inquietante dei grandi boss del tartufo, dei commercianti che hanno accumulato miliardi monopolizzando il settore e sfruttando il cavaliere, di quei personaggi che con la nascita dell'ATAP hanno avvertito che il loro impero poteva incrinarsi (come in effetti è avvenuto, ad esempio, con l'ottenimento da parte dell'ATAP dello sfruttamento delle riserve demaniali).

Ebbene, quale migliore occasione per costoro di ricominciare a guadagnare un po' del terreno e del potere perduto di quella legata a provvedimenti burocratici, assunti senza consultare nessuno nel chiuso degli uffici regionali?

Quale fortuna per i vari Urbani e compagnia se una proliferazione di associazioni e cooperative locali (per ora portate se formate per gran parte da gente non qualificata e che considera la ricerca del prezioso tubero un hobby per le giornate di festa) riuscirà a indebolire l'ATAP, l'associazione democratica e provinciale dei tartufai?

Alle Miliani la cassa integrazione sarebbe dovuta scadere lunedì prossimo

Il consiglio di fabbrica si chiede cosa c'è dietro alle commesse del Poligrafico che hanno permesso il rientro anticipato al lavoro - Il rischio di meschini calcoli nei confronti della nuova proprietà - Incontro a Roma con il ministro De Michelis



Proteste a valanga nel Pesarese per le nuove disposizioni regionali

Contro i «boss» del tartufo

Assemblee di cavatori, prese di posizione di enti locali e associazioni e domani manifestazione ad Ancona - Ma all'Assessorato all'Agricoltura sono consapevoli che così si dà spazio alle manovre speculative dei grossi commercianti

ACQUALAGNA (Pesaro) - C'è fermento tra i tartufai dell'Appennino pesarese per le recenti disposizioni emanate dall'assessorato regionale all'Agricoltura in materia di rilascio di permessi per la ricerca del tartufo nelle zone di riserva del demanio.

Ma il senso vero - il senso politico - della battaglia ingaggiata dai tartufai e dall'associazione che li riunisce è un altro. Nelle decisioni assunte dall'assessorato regionale (la cui buona fede

Stasera alla Arci Music-Hall

Il Trio Eugenio Giordani rende omaggio allo «Chopin del jazz»

PESARO - Il centro Arci Music-Hall prosegue la sua attività nella serata di venerdì 15 ottobre con un concerto di jazz-rock con «L'isola pedonale», un revival musicale con Alberto, un cabaret con Maurizio Ferrini.

Il PCI vuole discutere con la gente la proposta di legge

«Cerchiamo di avvicinarci al pianeta droga»

confronti delle giovani generazioni, ma anche per quanto riguarda il settore socio-sanitario, i provvedimenti regionali finora adottati risultano sproporzionati, sia in termini finanziari che di servizi, alle dimensioni del fenomeno.

Basterebbe pensare che i CMAS vengono istituiti solo nel '79, con tre anni di ritardo rispetto a quanto previsto dalla legge 685: ne vengono previsti solo 13 per le 24 Unità sanitarie Locali e restano «isolate», al di fuori di qualsiasi programma complessivo d'intervento. Inoltre, il finanziamento previsto per la nostra regione (per CMAS) è decisamente insufficiente.

Si torna a lavorare alla «F3» ma le incertezze rimangono

FABRIANO - Non c'è ancora tranquillità per le cartiere Miliani di Fabriano, dopo le lunghe lotte, durate anni, per il salvataggio dell'azienda e il mantenimento nell'area pubblica.

L'assemblea dei lavoratori CMF tenutasi martedì scorso respingeva però l'indicazione della CIG, ritenendo che essa avrebbe aggravato «i costi generali dell'azienda, incidendo sul costo al chilogrammo della carta a causa del mancato sfruttamento degli impianti, e producendo nel contempo, per l'effetto della fermata, un loro rapido deterioramento».

Dopo appena quattro giorni da tale inizio di mobilitazione, lo stesso Poligrafico faceva partire per Fabriano diversi «ordini di produzione», consentendo così la rimessa in moto della F3. Tanta insolita solerzia nel rispondere positivamente ai lavoratori ha così fatto nascere il dubbio fra i sindacalisti che in realtà, su tali difficili questioni di prospettive produttive dell'azienda, si giochino meschini calcoli di potere all'interno dell'azienda e nei confronti della nuova proprietà.

Ma le difficoltà non si fermano qui. Se si considera infatti l'entità delle domande successive al 30 maggio e dal momento che una successiva legge regionale (n. 43 del 1980) ha ampliato la rosa dei beneficiari dei contributi, e tenendo conto che numerosi crediti di conduzione scadono proprio in questi giorni e non possono essere rinnovati al tasso agevolato, le cooperative sicuramente accuseranno altre difficoltà e, non è azzardato, in numerosi casi, dei veri e propri tracolli finanziari.

Richieste degli agricoltori Venerdi prossimo

ANCONA - La legge regionale n. 21 del 1977 consente agli imprenditori agricoli ed alle cooperative di accedere al credito agevolato per le esigenze della conduzione delle proprie aziende.

La presidenza dell'associazione regionale delle cooperative agricole, aderente alla Legge in una nota inviata all'assessorato all'Agricoltura della Regione Marche esprime a proposito le proprie preoccupazioni per lo stato di disagio in cui vengono a trovarsi numerose cooperative proprio a causa della insufficiente concessione del credito di conduzione previsto appunto dalla legge 27.

Ma le difficoltà non si fermano qui. Se si considera infatti l'entità delle domande successive al 30 maggio e dal momento che una successiva legge regionale (n. 43 del 1980) ha ampliato la rosa dei beneficiari dei contributi, e tenendo conto che numerosi crediti di conduzione scadono proprio in questi giorni e non possono essere rinnovati al tasso agevolato, le cooperative sicuramente accuseranno altre difficoltà e, non è azzardato, in numerosi casi, dei veri e propri tracolli finanziari.

Il complesso presenterà un programma dal titolo «Ricordo di Bill Evans».

Con l'inverno va a riposo il Centro di Soccorso in mare

ANCONA - Con la fine del mese scorso, dopo mesi di lavoro lungo tutta l'estate, il neonato Centro di Soccorso in mare Portofranco di Ancona ha chiuso i battenti, presentando un primo bilancio d'attività indubbiamente positivo.

Con l'inverno va a riposo il Centro di Soccorso in mare

Con l'inverno va a riposo il Centro di Soccorso in mare

Il risultato è che quest'anno, nessun incidente, tantomeno mortale, ha funestato la balia anconitana: sei sono stati i salvataggi operati in mare, mentre numerosi sono stati i controlli e i piccoli interventi eseguiti presso il casotto del Centro. Sei medici ed infermieri, 15 assistenti bagnanti e 30 sommozzatori, hanno garantito, a turno, 73 giornate di servizio effettivo.

La conferenza economica e prelieve della facoltà di Economia e commercio dell'università di Urbino; del Dott. Giorgio Rodano.

Conferenza a Macerata sulla programmazione

MACERATA - Organizzata dal Circolo «Rinascita», si terrà giovedì 16 ottobre alle ore 17, alla sala della facoltà di giurisprudenza di Macerata, una conferenza-dibattito sul tema: «Programmazione e mercato: un problema irrisolvibile per lo sviluppo di una società moderna e democratica?».

La conferenza verrà la partecipazione dell'on. Prof. Guido Carandini, storico del pensiero economico; del Prof. Paolo Pettinari, esperto di politica economica e presidente della facoltà di Economia e commercio dell'università di Urbino; del Dott. Giorgio Rodano.

L'attività della Provincia di Perugia

I consorzi contro i pericoli di inquinamento

Al primo posto la tutela dell'ambiente e della salute - A colloquio con il presidente Pagliacci

PERUGIA - Con il vice sindaco di Perugia Raffaele Rossi, il sindaco di Terni Giacomo Forzani, la Città di Castello Pannocci, di Foligno Gionni, di Orvieto Barbabietola...

L'industrializzazione della nostra provincia, l'accentramento della popolazione nella città, lo sviluppo tecnologico hanno profondamente cambiato l'ambiente di vita...

«Le zone calde» - ci dice Pagliacci - sono quelle di Costano, Bettona, Sant'Enea, San Martino in Campo...

«Certo il nostro intervento - ci dice Pagliacci - non si limita a queste iniziative...

Sabato a Perugia dibattito sulla lottizzazione RAI

PERUGIA - Giuseppe Fiori direttore di Paese Sera, e Gino Galli, del Dipartimento nazionale Stampa e Propaganda del PCI...

Alberto Stramaccioni

Prime negative ripercussioni delle dimissioni dell'amministratore delegato

Nel gran marasma alla direzione la Terni dà in appalto i lavori

L'impianto che la ditta sta realizzando in Lombardia verrà affidato a ditte esterne - Nessuno si preoccupa di colmare i buchi negli organici - La denuncia dei sindacati

TERNI - Un episodio di questi giorni testimonia quale è il clima esistente alla Terni e quali sono le ripercussioni più immediate delle dimissioni dell'amministratore delegato...

Le organizzazioni sindacali fecero un discorso chiaro:

Salta allora fuori lo spauracchio della cassa integrazione. E' un guazzabuglio di incongruenze, denunciate da tempo e non rimosse...

L'ingegner Maimone ha però preferito fare fagotto e ripartire dopo poco più di due mesi, lasciando tutti sbigottiti...

Giulio C. Proietti

Fermati e poi rilasciati gli studenti iraniani

Una mattinata in questura invece dell'incontro con il ministro della PI

La delegazione appena ha messo piede a Roma è stata «prelevata» dalla polizia - Non si doveva «turbare» la visita della regina d'Inghilterra



PERUGIA - Arriva la Regina e non solo, come qualche giornale ha detto, vengono nascoste allo sguardo di Sua Maestà le parti scese degli scavi di Pompei...

Una delegazione di studenti iraniani, questa volta composta di 4 persone, si recerà di nuovo a Roma questa mattina per chiedere al ministro di ammettere all'esame di italiano...

«Dunque il problema» soltanto chiedere a Sarti di risolvere il loro problema. Ma quegli iraniani erano proprio troppi...

«In questa» ha dichiarato Lorenzini, assessore regionale alla Sanità - la categoria ha avanzato due richieste: il mantenimento dei livelli economici già raggiunti...

A Terni la solidarietà con gli operai della FIAT

TERNI - Numerose le testimonianze di solidarietà con i lavoratori della Fiat. Tutto il movimento sindacale ternano è impegnato nella raccolta dei fondi...

«Piano casa»: si costruiranno 1400 nuovi appartamenti

PERUGIA - 1400 di nuova costruzione e 750 ristrutturati: tanti saranno in Umbria gli alloggi resi possibili il prossimo anno dai finanziamenti del «piano decentramento per la casa»...

«In quei reparti dove questo rinnovamento è avvenuto - dicono gli operai - la produzione è aumentata. L'azienda non può pretendere che con impianti vecchi si ottengano gli stessi risultati»...

Le condanne a Perugia al processo per spaccio di droga

PERUGIA - Accolte in parte le richieste da abbassare il numero al processo celebrato lunedì al Tribunale di Perugia a carico di «corrieri» e «spacciatori» di droga...

Teri, infine, quei novanta iraniani disturbavano la coreografia allestita per la venuta di Elisabetta. Forse dovevano essere evitati allo sguardo di Sua Maestà come una di quelle vergogne nazionali...

Paola Sacchi

CGIL e UIL revocano l'agitazione

Niente sciopero domani all'ospedale di Perugia

Deciso dopo la riunione con la giunta regionale - Ancora aperto il problema dell'inquadramento del personale

PERUGIA - Revocato lo sciopero all'ospedale regionale di Perugia, indetto per domani dagli ospedalieri. In un comunicato le segreterie regionali CGIL-UIL comparto sanità...

«In questa» ha dichiarato Lorenzini, assessore regionale alla Sanità - la categoria ha avanzato due richieste: il mantenimento dei livelli economici già raggiunti...

Per quanto riguarda l'inquadramento nel ruolo e nel livello dell'infermiere professionale, Lorenzini illustrando la posizione della Regione, ha messo in evidenza come esistono e altre situazioni atipiche...

«Comunque - continua il comunicato CGIL-UIL - si mantiene lo stato di agitazione e si conferma lo sciopero proclamato per martedì 21 ottobre, qualora la trattativa non dia risultati soddisfacenti».

già affrontato le questioni organizzative e precisato il ruolo che interverranno giocare. Il consiglio della terza circoscrizione di Perugia, che ha convocato un confronto con i cittadini su un documento politico-programmatico nel quale si indicano le tre direttrici di marcia da privilegiare: l'informazione, la consultazione e la programmazione...

g.c.p.

Angelo Ammenti

I consigli di circoscrizione: una pagina nuova del decentramento a Terni

Una istituzione per far decidere tutti

TERNI - Eletti per la prima volta direttamente dai cittadini, i consigli di circoscrizione dovranno sempre di più diventare protagonisti della vita amministrativa della città. E' con questo spirito che è stato definito un denso calendario di iniziative che ha visto impegnati amministratori e consiglieri di circoscrizione e comunisti.

consentire di raggiungere questo obiettivo, proprio perché più vicini all' cittadino, che ha così un punto di riferimento immediato al quale rivolgersi. La vita amministrativa può ricevere un arricchimento di grande significato. Se è vero che è passato troppo poco tempo per esprimere dei giudizi, i primi risultati cominciano a vedersi...

«L'assessorato al decentramento ha costituito una équipe composta da sei geometri e tre assistenti tecnici, che ha proprio il compito di condurre i consigli di circoscrizione a predisporre i programmi. I consigli di circoscrizione hanno da parte loro».

Quattro delibere per la costruzione dei depuratori

Decolla in Toscana la «Merli bis»

Come si accede ai finanziamenti
Sono state approvate dal Consiglio regionale - Le priorità, gli statuti dei consorzi, la durata e gli importi dei finanziamenti, il ruolo della Fidi - Sono 74 i miliardi da ripartire - Solo Dc e Pli si astengono

Bocconi d'ossigeno (è proprio il caso di dirlo) per i fiumi toscani...



Investimenti sostitutivi di cicli produttivi che prevedono un investimento di 3 miliardi.

Belle della precedente legge, quella del '76, di adeguarsi in tempi rapidi...

La Merli bis è la legge che stabilisce la concessione di contributi (in conto interesse e in conto capitale) alle imprese per la realizzazione, o anche la modifica e l'aggiornamento, degli impianti di depurazione...

Questo complesso di delibere ha poi detto il relatore... che si limitano a stabilire norme di attuazione di una legge regionale...

Manca meno di un anno a quella data, settembre 1981, entro la quale dovrebbero essere sistemati e compiuti i lavori delle aziende che rientrano nella Merli bis.

enti locali (o altri enti pubblici) sarà regolata sulla base di comprovati criteri di economicità...

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON
Vincitore del Festival di Cannes 1979: il tempero di Italia, con Mario Adorf, Angela Winhler, David Bennent...
FIAMMA
Via Facinotti - Tel. 30.401
ARLECCINO SEXY MOVIES
Via dei Bardi, 27 - Tel. 294.332
CAPITOL
Via dei Castellani - Tel. 212.320

EDEN
Via della Fonderia - Tel. 225.643
FLORA SALA
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
CORSO SUPERSEXY MOVIES N. 2
Borgo degli Albizi - Tel. 282.687
EDISON
Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110
GOLDONI
Via Serragli - Tel. 224.437
EXCELSIOR
Via Cerretani, 4 - Tel. 217.798

ARCOBALENO
Via Pisana, 442 - Legnala
CHIURO per lavori di restauro...
ARFAGIANELLI
Via Serragli, 104 - Tel. 225.057
ASTRO
Piazza S. Simone
DOMANI in English: Pretty baby, by Louis Malle...

COMUNI PERIFERICI

CASA DEL POPOLO GRASSINA
Piazza della Repubblica - Tel. 640.062
C.D.C. COLONNATA
Piazza Rapisardi (Sesto Fiorentino)

TEATRI

TEATRO COMUNALE
Concerti 1980/81
TEATRO DELLA PERGOLA
Via della Perugina
TEATRO COLONNA
Via Giuseppe Orsini

I programmi delle TV locali

TELE LIBERA FIRENZE
13,25 15,30 17,25 19,55, 21,15
23,10 Notiziario

RTV 38
7,00 Le sveglie dei ragazzi
8,30 Film: «Calese»

12,00 Il piatto ride
12,45 Golden Moment
13,45 Telemis: «L'uomo di...

21,00 Film: «Ercote atida Sansone»
22,30 Film: «Io sono Dillinger»

TELE ELEFANTE
17,00 «Un cavallo per tutti»
17,35 Film: «La Tigre di Kumhoan»

TELE 37
10,30 «George» - Cartoons
11,00 Telemis: «L'Incredibile Hulk»

TELE REGIONE TOSCANA
8,30 Film con Radio Fiesole
10,00 Con Radio Fiesole
10,30 Primi pagine

TELE REGIONE TOSCANA
8,30 Film con Radio Fiesole
10,00 Con Radio Fiesole
10,30 Primi pagine

MIKI PELLICCE
VINCI (Firenze) - Località SPICCHIO
Via Machiavelli - Tel. (0571) 509.155

TEATRO COMUNALE DI FIRENZE
Concerti 1980/81
Questa sera, ore 20,30 / Abbonamento Mc

EXCELSIOR
Con la MORI, CELENTANO e VILLAGGIO
a non ridere ci vuole coraggio!

DISCOTECA JUNIOR
Aperto tutte le sere compreso sabato in domenica pomeriggio

DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL
Tutti i venerdì tutte le migliori canzoni

LA LOCANDIERA
«Gianni Cervini»
«Lorenzo Brusaporci»...

MARGI
«L'Incredibile Hulk»

ZUCCHERO, MIELE E PEPPERONCINO
Imminente a Firenze una ricetta... che fa ridere

UNITA' VACANZE
Viaggi e soggiorni che siano anche arricchimento culturale e politico

MARTINO
«L'Incredibile Hulk»

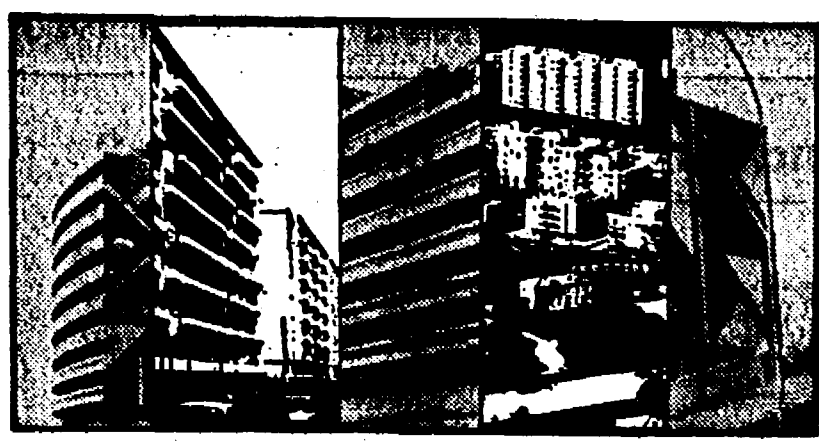
Prossimamente a Firenze 2 attesissimi film - Divertimento - CINERIZ

NOTATO SPLASH
«Non si splaschi»

MIA MOGLIE E' UNA STREGA
LIA TANZI con HELMUT BERGER

UNITA' VACANZE
MILANO - V.le F. Testi, 75 - Tel. 64.23.557 - 64.38.140

CINERIZ
«Non si splaschi»



speciale casa Toscana

L'UNITA' 15 OTTOBRE 1980 PAGINA 13

A colloquio con Gabriella Cerchiai, presidente dell'IACP

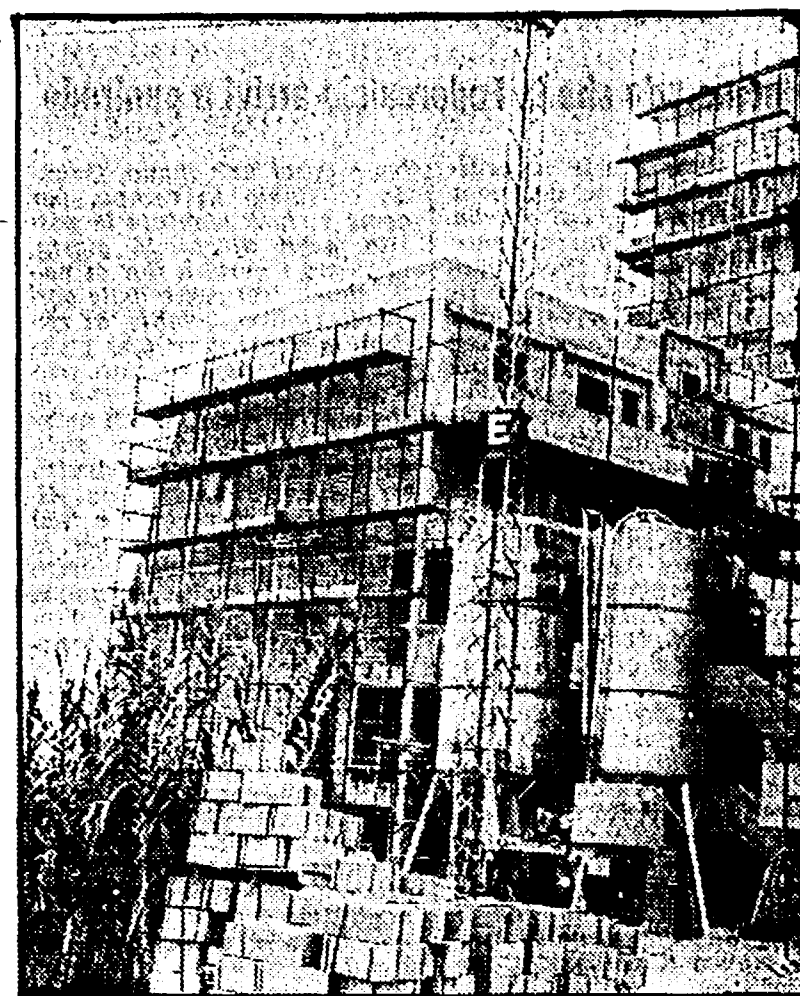
Nuovi alloggi popolari assegnati a Grosseto

GROSSETO — Ai «Turrini» sono 123 alloggi in più. Nella zona 157 della città sono infatti stati consegnati gli alloggi IACP e si stanno avviando i primi rapporti condominiali e di cogestione tra gli assegnatari e l'istituto.

Nella prossima settimana si avranno le riunioni dei condomini per le prime decisioni sul canone di locazione, la elezione dei rappresentanti degli assegnatari, la discussione delle proposte dell'istituto cir-

ca l'uso sociale di alcune parti comuni da adibire a servizi condominiali e di quartiere (Baby parking, Ludoteca, sale riunioni e ritrovo per anziani e non, cabine telefoniche, eccetera).

Indifferente negli impegni organizzativi Gabriella Cerchiai, presidente del IACP della provincia di Grosseto, appare soddisfatta del lavoro svolto anche se non si nasconde i problemi. «Le piogge torrenziali di questi giorni han-



In settimana le prime riunioni tra gli assegnatari. La «partenza» è buona anche se rimangono alcuni problemi I rapporti tra il Comune e l'Istituto case popolari

elaborato un progetto eccellente; però, a mio avviso, la Regione deve battersi per una riforma nazionale anche attraverso la elaborazione di un proprio progetto, perché se il movimento non avesse un positivo sbocco nazionale, non si dovrebbe in alcun modo rinunciare a andare avanti».

Un'ultima domanda: quali sono le prospettive e i programmi degli IACP in provincia per il futuro?

«C'è un tentativo neppure tanto nascosto di affossare il piano decennale, risponde Gabriella Cerchiai. I finanziamenti per il secondo biennio della legge 457 sono addirittura inferiori rispetto a due anni or sono. Abbiamo già predisposto il piano edilizio di massima che interesserà Grosseto, Follonica, Orbetello, Porto Santo Stefano, Castiglione della Pescaia, Manciano e sosteremo anche altri due comuni; un piano di restauro che riguarda altri comuni».

La costruzione degli alloggi per il biennio previsti dalla legge 457 è avviata comunque e nel 1981 consenseremo 294 alloggi. Non sono ottimista per il futuro, e senza una lotta durissima che strappi al governo nuovi impegni, non riusciremo a dare risposte adeguate alle reali esigenze della gente della provincia».

Paolo Ziviani

I consigli dell'architetto

I consigli dell'architetto: E' questo il titolo di una rubrica che verrà pubblicata su queste pagine speciali dedicate alla casa. Sarà Luciano Casini, del Mobilificio Gigante Pini, a curare questo servizio rispondendo sulle colonne del giornale ai quesiti che voi proporrte scrivendo. Vi preghiamo a questo proposito di rivolgere domande, relative naturalmente a problemi di arredamento, che possano avere un interesse che vada oltre ad una situazione e-

solusivamente personale. Vi consigliamo come argomento «privilegiato» l'arredamento di piccole abitazioni, visto e considerato che oggi è questa la situazione più ricorrente. Vi chiediamo dunque la collaborazione a questa rubrica indirizzando le Vostre lettere al «Mobilificio Gigante Pini», via Grande - Livorno. Da parte nostra ci impegnamo a rispondere alle richieste più interessanti pubblicando le vostre lettere e la risposta di Luciano Casini.

no causato qualche infiltrazione, gli ascensori non funzionano a pieno ritmo. Tuttavia il dirò, vorrei averne mille di questi problemi: vorrebbe dire che avremmo migliaia di ubiasoni nuove e niente più dramma degli sfrattati».

Come sta andando, a proposito, il problema degli sfrattati? «Secondo me, risponde ancora Gabriella Cerchiai, il Comune di Grosseto ha affrontato bene il problema, malgrado l'insopportabile problema sollevato da alcuni. Ha affittato per sei mesi 20 alloggi a Principina e nel frattempo cerca di realizzare anche con l'IACP un piano che acceleri la consegna del 10 per cento di nuovi alloggi in costruzione agli sfrattati, secondo i dettami della legge 25 1980».

liti enti inutili: in realtà essi rappresentano generalmente un utile strumento di intervento nella situazione attuale, ed ha rappresentato altresì lo strumento per superare la giungla degli enti (si pensi alle vecchie INA Casa, Gesca, INCIS, ISES) legati al sistema di potere della DC e dei suoi alleati. E allora, perché parlare di riforma degli Istituti Autonomi Case Popolari? In primo luogo perché ci sono degli obblighi di legge da rispettare ma ovviamente il nocciolo della questione non sta lì.

A mio avviso, sottolinea il presidente degli IACP la riforma degli istituti è indispensabile per far fronte a due obiettivi di fondo e che si legano a quanto detto sopra. In primo luogo, per adeguarli ai compiti impegnativi previsti dal piano decennale della casa, che li ponga in grado di realizzare una strategia

TELEALLARME
LIVORNO
Antifurti e apparecchiature elettroniche di sicurezza
Il prezzo della sicurezza e l'eterna vigilanza
sede per la toscana: corso mazzini, 293 - 57100 Livorno - tel. (0586) 811.314

BECUZZI GIORGIO
IMPRESA COSTRUZIONI
Traversa via Lungomonte - Rosignano S. (LI)
Telefono 76.11.53
● Vendita di conglomerati bituminosi e cementizi
● Edilizia civile e industriale
● Lavori stradali

A.R.CO.
AUTOTRASPORTI RIBALTABILI CONSORZIATI
trasporti edili stradali movimento terra
Via l'Hermitte 6/A - Tel. 32.232 - PIOMBINO

ellegi LIVORNO
di ARTURO CARDINI
● Servizio di qualità pronto in 1 ora, lavato e stirato
LA ELLEGI è
in VIA MARRADI, 193 — TELEFONO 80.62.12

TUTTO PER LA CASA
MOBILI - LAMPADARI
ELETTRODOMESTICI
CASALINGHI - COMBUSTIBILI
TUTTO A PREZZI DI FABBRICA
27.000 articoli a disposizione della più esigente clientela.
GIORGI
TUTTO PER LA CASA
Via S. Leonardo, 158
MARINA DI MASSA
Tel. 0585/21203

ITALCASA
Lampadari e lampade
Arredamenti da bagno
in legno e cristallo
Mobili da bagno
Materiale elettrico
S.S. Aurelia Km. 145 - Tel. 0564-862241
ORBETELLO SCALO

CASA MODERNA S. a. s.
di Lando e Claudio Poggianti
MOBILI E ARREDAMENTI
Viale della Repubblica, 60 - Tel. (0586) 33.316
57025 PIOMBINO (LIVORNO)

Benito & G. Franco BIANCANI
Materiali edili in genere
Pavimenti - Rivestimenti
Articoli idrosanitari
Profilati di ferro
VADA (Livorno): via Aurelia Sud, 25/A. T. (0586) 788908

COSTAGLI DIVO
PREMIO QUALITA' E CORTESIA REFERENDUM 1978
SERRAMENTI INFISSI LEGNO CON O SENZA GUARNIZIONI
CECINA - Tel. (0586) 860064
S. PIETRO PALAZZI
Via Emilia, 25/a

IMPRESA EDILNUOVA Snc
di BALDI Ing. CESARE
di BACIARELLO Comm. OTTAVIO
COSTRUZIONI EDILI STRADALI
CEMENTO ARMATO
Sede Sociale: 58022 FOLLONICA - Piazza XXV Aprile, 18
Telefono Uffici 0566/40.265 - Telefono Impianti 0566/41.651 (Loc. Cannavota)

Selfhabitat
mobili in scatola da esportare
LIVORNO
Via Enrico Mayer 67 a/b/c - Telef. 0586/27319 - 34543

COOPERATIVA DI LAVORO E RICOSTRUZIONE «UNITA' PROLETARIA»
edilizia - bonifiche - strade
acquedotti - lavori ferroviari
campi sportivi - sterri in genere
CECINA (Livorno) Via Don Minzoni, 33 - Tel. 640313 - Cas. Postale 79

MARTI MARTANO
Rivendita materiali edili
Pavimenti - Rivestimenti
Sanitari - Accessori bagno e Caminetti
57014 COLLESALVETTI (LI)
Via Pisana Livornese, 10-B
Tel.: ab. 62168 - fax. 62504

Per il miglioramento del comfort abitativo, ed il contenimento dei consumi energetici il più tradizionale dei materiali da costruzione si è adeguato alle nuove esigenze:
BLOCCO TERMICO IN LATERIZIO
PER MURATURE PORTANTI CONFORMI ALLA LEGGE 30-4-1976 n. 373
prodotto da
NENCINI ZENO LATERIZI S.n.c.
57010 S. Pietro in Palazzi - CECINA (Livorno)
Tel. (0586) 660.232/3
che Vi ricorda
la propria qualificata produzione di laterizi da muro, da tamponamento e tramezzi

Filippi Egilio
TERMO SANITARI - ELETTRODOMESTICI - MOBILI
CALDAIE: gas, gasolio, legna, carbone
RADIATORI: ghisa, alluminio, acciaio
TUBI FERRO: rame, polietilene
raccorderie, valvole, rubinetterie
VASCHE DA BAGNO: Pozzi - G'nori - Ideal Standard
GRONDE: zincate, plastica, rame
ARREDAMENTO PER BAGNO
ELETTRODOMESTICI, TV color Zoppas, Rex, Seleco
CUCINE e STUFE a legna e carbone
cucine componibili
54027 PONTREMOLI (MS) - Via Sismondo, 12
Telefono (0187) 830.620

soc. prefabbricati lino veroni
57100 Livorno sede via plo a. del corona 15
tel. 24220 - 39172 (0586)
deposito: via oberdan chiesa 47
tel. 24619 - 22286 (0586)
57014 collesalveti stabilimento:
statale 206 - km. 32,700 - tel. 62227 (050)
industria amianto-cemento
forniture edili
prefabbricati in cemento armato
impianti depurazione acque

VI SFIDIAMO AD AVERE COSTI DI CONSUMO INFERIORI AI NOSTRI!
elm s.p.a.
Termoconvettore elettrico
in alluminio anodizzato «Brevettato»
MASSIMA FUNZIONALITA'
MASSIMA ECONOMIA
MINIMO INGOMBRO
rapida installazione - completa autonomia all'uso
Per informazioni: DISTRIBUTRICE GENERALE
LA TERMOELETRICA
Via Cimara, 1 - TEL. (0584) 412.470 - GROSSETO

MOBILIFICIO GIGANTE PINI
PALAZZO DI CRISTALLO - VIA GRANDE 45 - LIVORNO

Presenza di posizione socialista nell'interpartitico di ieri

Per la provincia un fatto nuovo oggi nuova riunione

Corace (Psi): se la Dc rimane indisponibile alla giunta unitaria, si faccia una coalizione democratica di sinistra
Zona orientale: domani manifestazione del Pci

Incontro dei parlamentari Pci Decisa la convocazione di una assemblea degli eletti comunisti

Alla riunione il compagno Bassolino

Come rilanciare con la necessaria forza tutto il peso che possono e debbono avere, nell'attuale difficile fase politica, il Mezzogiorno e la Campania? Con quali strumenti e su quali contenuti riportare la centralità e il respiro nazionale della battaglia per il progresso riscatto del Sud? Sono domande complicate che, in ogni caso, non hanno esitato a porsi i parlamentari comunisti della Campania, riuniti, ieri, presso il gruppo regionale del Pci a Palazzo Reale, presenti anche l'on. Minervini e il senatore Ulanich della sinistra indipendente. Ai lavori ha partecipato il compagno Antonio Bassolino, segretario regionale e membro della direzione nazionale del partito.

Indicazioni d'impegno e di lavoro emergono con nettezza dalla stessa vittoria battuta settimana nelle passate settimane contro il secondo governo Cossiga e il cosiddetto «decalogo» del compagno Vignola nella sua introduzione ha ricordato i capitoli nei quali si riscontravano le maggiori lacune del piano economico governativo. Lacune e inadempimenti stridenti, i cui negativi riverberi sul Mezzogiorno sarebbero puntualmente manifestati. Ed è proprio su queste «voci» dai problemi della sfera pubblica, a quella privata, crisi come SIR, Liquichimica e GEPI ai ritardi sulla metallizzazione di cui è concentrata l'opinione e la capacità di proposta dei comunisti. Di qui — è stata detto — possono derivare i punti di iniziativa del piano su cui esercitare l'iniziativa nostra nella società e nelle istituzioni in Campania e nel Mezzogiorno.

Un fatto nuovo, avvenuto nell'interpartitico di ieri pomeriggio, lascia sperare che nelle forze politiche si stia facendo strada la determinazione di dare una soluzione positiva e rapida alla vicenda della formazione della giunta provinciale di Napoli, ieri pomeriggio, dunque, il Pci (anche in materia) aveva tenuto il proprio esecutivo) ha ribadito che i socialisti propongono ed auspicano la costituzione di una giunta unitaria alla Provincia di Napoli, della quale facciano parte tutte le forze politiche democratiche. Tuttavia, ha aggiunto Corace, che parlava a nome della delegazione socialista — se la Dc dovesse mantenere la sua posizione di indisponibilità, oppure motivata non come pregiudiziale ma questione di compatibilità politica — a partecipare alla giunta unitaria, i socialisti propongono che si dia un governo alla Provincia puntando sull'alleanza tra le forze di sinistra e talche che nei cinque anni passati hanno retto l'istituto.

Corace ha tenuto a ricordare come già in documenti precedenti e successivi al voto del Pci abbia espresso proprio apprezzamento per la collaborazione ed ha dichiarato alle altre forze politiche la sua disponibilità a pervenire ad una tale soluzione, seppure aperta ai contributi di tutte le forze politiche che volessero cimentarsi su questo terreno. Il Pci, dal canto suo, ha valutato l'importanza di una tale affermazione ed ha dato atto al Pci di aver fornito finora un contributo serio ed impegnato nella ricerca di una soluzione la più ampia e unitaria possibile.

L'appartamento formato da quattro stanze e cinque posti letto Per il covo un milione al mese di affitto

La casa era stata trovata dai terroristi tramite un'agenzia immobiliare di Roma - Una vicina ha descritto una coppia che l'abitava, ma l'uomo non è Viscardi ma sembra Maurice Bignami I due terroristi presi sono stati trasferiti nel carcere femminile di Pozzuoli ed a Bergamo

SORRENTO — Apparecchiature elettroniche sofisticatissime, invigili lunghissimi sono alla base del successo del blitz di Sorrento, nel corso del quale sono stati arrestati come dicitano anche in altra parte del giornale, Michele Viscardi e Maria Teresa Conti. I due sono stati trasferiti alle 12.15 dal commissariato di Sorrento per il carcere femminile di Pozzuoli e quello di Bergamo. Stessa strada per i due terroristi di Prima linea sono usciti dal commissariato e sono stati caricati su due auto della polizia che sono partite alla volta di Napoli sotto i flash dei fotografi.

gentile ed affabile. Lì ho salutati ed ho chiesto se erano nuovi del palazzo e loro mi hanno risposto che abitavano all'interno tredici. Spesso lasciavano per tutta la notte la luce accesa e mi ero accorto che questo mi era accorto che l'appartamento era abitato. IMA figlia — ha concluso — il ha incontrati di sovente la mattina, molto presto. Di solito si fermavano appena una salumiera qui vicino per fare l' spesa.

La testimonianza della vicina è importante per la descrizione dell'uomo visto in compagnia della donna che non corrisponde a quella di Michele Viscardi ma calza a pennello a quella di Maurice Bignami. E' ormai certo che l'uomo visto nella zona di Santa Lucia a Sorrento è il terzo, quello sfuggito alla cattura, che la polizia ha cercato per tutta una notte anche all'hotel Plaza.

E' fuori di dubbio ancora — lo provano le tre pistole, i documenti, i letti — che ad abitare nella "base" sorrentina non ci fossero solo la Conti e il Viscardi, ma anche altre persone, sicuramente più d'uno. Quindi è stata ventilata l'ipotesi che la casa vista e additata in fase di blitz, era "piellino" Viscardi fosse una "base" non per tutto il sud. Maurice Bignami è stato visto a Sorrento prima che fosse affittata la casa e ci sono molte persone che lo hanno visto e additata in fase di blitz, era "piellino" Viscardi fosse una "base" non per tutto il sud. Maurice Bignami è stato visto a Sorrento prima che fosse affittata la casa e ci sono molte persone che lo hanno visto e additata in fase di blitz, era "piellino" Viscardi fosse una "base" non per tutto il sud.

Luciana Libero

La produzione bloccata dalle pretese del racket degli appalti

Castellammare: la camorra soffoca l'Italcantieri

La denuncia del sindacato - La malavita ha preso di mira l'attività produttiva più importante della città - Chiesto l'intervento della prefettura, della magistratura, delle forze dell'ordine - Ditta appaltatrice ha disposto l'esclusiva dei lavoratori



La camorra ha allungato le mani sull'Italcantieri. Ha scoperto che la più antica e importante ditta di Castellammare (oltre duemila addetti) può essere una fonte copiosa di guadagni attraverso il racket degli appalti. Da tempo una ditta privata, legata a filo doppio con la malavita locale, ha imposto all'azienda l'esclusiva per le opere di pitturazione e sabbiatura, facendosi pagare a peso d'oro. Ma nell'ultima gara d'appalto (alla quale ha partecipato da sola) ha sparato una cifra esorbitante: circa mezzo miliardo in più delle tariffe praticate negli altri cantieri italiani.

La denuncia dei sindacati è allarmante. In un documento diffuso ieri si afferma che «per scacciare i mafiosi contro gli interessi dei lavoratori, forze che vogliono salvaguardare a tutti i costi e con tutti i mezzi, leciti ed illeciti, i loro interessi personali. Queste forze collegate ad ambienti mafiosi della zona vanno sconfitte e sradicate, per bloccare il dilagare della corruzione, salvare il cantiere, queste forze devono essere sconfitte — continua il documento del sindacato — utilizzando le iniziative politiche di massa, la lotta democratica; il movimento sindacale chiede a tutte le forze democratiche di schierarsi senza indugi in questa battaglia.

La denuncia dei sindacati è allarmante. In un documento diffuso ieri si afferma che «per scacciare i mafiosi contro gli interessi dei lavoratori, forze che vogliono salvaguardare a tutti i costi e con tutti i mezzi, leciti ed illeciti, i loro interessi personali. Queste forze collegate ad ambienti mafiosi della zona vanno sconfitte e sradicate, per bloccare il dilagare della corruzione, salvare il cantiere, queste forze devono essere sconfitte — continua il documento del sindacato — utilizzando le iniziative politiche di massa, la lotta democratica; il movimento sindacale chiede a tutte le forze democratiche di schierarsi senza indugi in questa battaglia.

Ieri faccia a faccia tra regione e rappresentanti delle testate

Riusciranno i giornali ad entrare nelle scuole?

Utile confronto promosso dall'Assostampa - D'accordo sul valore dell'iniziativa - Qualche inaccettabile tenzone assunto dalla Regione deve essere mantenuto

Riusciranno finalmente i giornali ad entrare nelle aule scolastiche della nostra regione? È il dilemma che ieri, venerdì, si è discusso in un incontro di lavoro promosso dall'Assostampa, l'associazione nazionale della stampa italiana, che si è svolta a Napoli, in un'aula della sede della Regione Campania.

Nessuno lo ha negato, ieri all'incontro. E questo problema, almeno, sembra risolto. Discriminare, cioè, è un errore. L'unico a introdurre il tema, seppur molto timidamente, è stato proprio l'assessore D'Angelo. Un segno, positivo per gli organi di stampa. Perché è chiaro che dalle caratteristiche di pluralismo e di apertura della legge dipenderà il suo successo e la stessa adesione convinta delle componenti chiamate a realizzarla. I problemi aperti sono ancora molti: chi dovrà scegliere i giornali; i consigli di istituto o la Regione? Si seguirà il criterio della rotazione? Bastano i cento milioni previsti dal progetto Polizio o ci vuole uno stanziamento più ampio? Per affrontarli sarà necessario che i governatori regionali mantengano l'impegno assunto ieri: portare subito i due disegni di legge (Del Vecchio e Polizio) in commissione, aprire le consultazioni con tutte le forze interessate; definire un progetto di legge efficace ma rigorosamente rispettoso delle esigenze di pluralismo che tutti sono disposti a condividere, approvato in Consiglio.

Il giorno del convegno, mercoledì 15 ottobre. Onomastico Teresa (domani Gallo).

PICCOLA CRONACA
FARMACIE NOTTURNE
Zona Chiaia, Riviera di Chiaia 77, via Margherita 148; via Caracciolo 21, Centro, via Roma 348.
MERCATO PIZZANO, piazz. Garibaldi 11, Avvocata, piazza Dante 71, S. Lorenzo-Vicaria, via Carbonara 53, Lorena Nazionale 76; cascina ponte Casanova 30; corso Garibaldi 218, Stella, via Foria 201; via Materdei 72, Poggioreale, piazz. centrale corso Lucio 5, Coll. Amici, coll. Amici 249, Vomero-Arcelle, via M. Piscicelli 138; via D. Fontana 37; via Meridiana 33, Poggioreale, piazza, Colonna 31, S. Costantino, corso Secondogiano 174, Socorro, via Paolo Gramadi 76, Bagnoli, via L. Silla 65, Poggioreale, via della Casa 5, Piana, via Duca D'osta 13, Chiaia, viale, piazza Municipio 1, Pisciotta, Pisciotta.

Convegno del PSI per riorganizzare l'ente Regione

Se per la prima e la seconda legislatura alibi per la mancanza di una programmazione regionale possono essere stati anche trovati, la terza non può assolutamente passare senza che venga attuata una concreta strutturazione dei servizi e delle competenze dell'ente Regione che rischia, se no, di ripetere solo gli schemi del potere centrale.

IL PARTITO
IV Giornata, ore 17.30 assemblea sulla scuola con Borrelli.
FEDERAZIONE
Ore 17 riunione gruppo consigliere provinciale.

viaggi vacanze incontri dibattiti
Unità vacanze
MILANO - Viale F. Testi, 75 - Tel. (02) 64.23.557 - 64.28.140
ROMA - Via dei Taurini, 19 - Tel. (06) 49.59.141

PRETURA DI AVERSA
Estratto di sentenza per la pubblicazione
Il pretore di Aversa, dr. S. Battimelli, il 25-10-1980 ha emesso il seguente decreto penale a carico di Cantone Lucia, nata a Luscaio il 13-12-1924, residente in Aversa
IMPUNITA
del reato p. e p. dagli art. 81 e 513, l. comma C.P. per avere nell'esercizio del proprio negozio di generi alimentari, consegnato agli acquirenti generi di peso inferiore a quello dichiarato, sottoponendo al piatto della bilancia un piombo che aumentava la pesatura di dieci grammi.
Acc. in Aversa il 3-5-1980
OMISSIS
Il Pretore condanna l'imputata alla pena di Lire 100.000 di multa e pubblicazione di una sola volta su "l'Unità".
IL PRETORE
FIO
E' copia conforme.
Aversa, 8-9-1980
IL DIRETTORE DI SEZIONE
A. Addelio

La giornata scandita da forti tensioni e dalle provocazioni dell'azienda

Caricati gli operai alla Fiat di Flumeri

I carabinieri sono intervenuti in serata al cancello 2 su richiesta della direzione - In mattinata davanti allo stesso ingresso un impiegato aveva investito con l'auto un operaio - L'aggressore è uscito poi dalla fabbrica a bordo di una «132» usata di solito dai dirigenti - La casa automobilistica si è rifiutata di incontrare qualsiasi giornalista

AVELLINO - Ormai il «gioco» si è fatto pesante e persino sporco: la direzione della Fiat Flumeri mira chiaramente a provocare il «fattaccio».

La giunta di Napoli sottoscrive per gli operai in lotta. Continuano a giungere massicce le adesioni alla sottoscrizione favore degli operai della Fiat in lotta ormai da oltre un mese.

Dopo la decisione della Ceat Alla Imatex un «no» dei sindacati ai licenziamenti in blocco. Si chiede il piano di ristrutturazione già

Protesta ieri mattina dei lavoratori dell'Ire Philips (ex Ignis) di Napoli per i ritardi con cui procede la localizzazione del nuovo stabilimento.

Fim-Cisl: «Le posizioni della Fim sono anche le nostre». Continuano le polemiche all'interno della Fim-Cisl sulla «svolta» sindacale all'Alfasud decisa nell'ultima riunione del consiglio di fabbrica.

I dati del primo semestre 80 sulla congiuntura in Campania

Aumenta ancora la disoccupazione

La presenza di precisi punti di crisi fa sentire i suoi effetti - Nel secondo periodo si dovrebbe registrare un'ulteriore caduta dello sviluppo industriale - Intanto si gonfia a dismisura il terziario

Nei primi sei mesi di quest'anno la produzione industriale è aumentata, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, del 6,7 per cento, in Campania è di circa l'8 per cento nella sola provincia di Napoli, in quantità cioè sensibilmente inferiore (come or-

mai avviene da alcuni anni) all'incremento nazionale che è stato del 10,7 per cento. Questi i dati forniti dalla periodica indagine congiunturale svolta dalle Camere di commercio delle cinque province campane sulle imprese manifatturiere con alme-

rispetto all'1,6 per cento della media nazionale. La realtà, invece, è che gli iscritti al collocamento sono aumentati solo dell'1 per cento nel centro nord, contro il 10 per cento dell'intero Mezzogiorno e il 13 per cento della Campania.

La giunta di Napoli sottoscrive per gli operai in lotta. Continuano a giungere massicce le adesioni alla sottoscrizione favore degli operai della Fiat in lotta ormai da oltre un mese.

Fim-Cisl: «Le posizioni della Fim sono anche le nostre». Continuano le polemiche all'interno della Fim-Cisl sulla «svolta» sindacale all'Alfasud decisa nell'ultima riunione del consiglio di fabbrica.

Sottoscrizione a piazza S. Martino per la Fiat

La sezione del Pci di S. Martino Valle Caudina in collaborazione con la locale federazione della Cna, la confederazione degli artigiani, ha organizzato per domenica prossima una sottoscrizione in piazza» per gli

operai della Fiat. Durante la raccolta dei fondi saranno spiegate le finalità della lotta degli operai e sarà allestita una mostra con le pagine dell'«Unità» - che ricorderanno le tappe della vertenza.

La giunta di Napoli sottoscrive per gli operai in lotta. Continuano a giungere massicce le adesioni alla sottoscrizione favore degli operai della Fiat in lotta ormai da oltre un mese.

Dopo la decisione della Ceat Alla Imatex un «no» dei sindacati ai licenziamenti in blocco. Si chiede il piano di ristrutturazione già

Protesta ieri mattina dei lavoratori dell'Ire Philips (ex Ignis) di Napoli per i ritardi con cui procede la localizzazione del nuovo stabilimento.

Storia di Filippo Mondrone che preferisce il marciapiede all'ospizio

Ma si può scegliere di restare «barbone»?

«I pazzi siete voi, siete isterici. Quando deciderò di cambiare mi chiamerò io. Lo so che mi volete aiutare, ma io per ora sto bene così».

persa e incomprensibile. Ecco l'episodio che ha scatenato il caso di Filippo Mondrone. La logica per cui ieri, dopo essere stato per l'ennesima volta prelevato da una quattrina delle istituzioni a sollecitata come al solito ad intervenire (il Comune nella fattispecie) se, dicevamo, dopo essere stato prelevato e portato in un paio di ospedali per trovarli almeno per un po' un tetto, lui ha preferito farsi riaccompagnare «a casa».

deciso, che avrebbe fatto contenti tutti e che all'ospedale, o in un ospizio i suoi giorni sarebbero andati a finire. Ma per il momento no. «Voglio tornare a casa» ha detto e lo ha fatto dovendo riaccompagnare.

La giunta di Napoli sottoscrive per gli operai in lotta. Continuano a giungere massicce le adesioni alla sottoscrizione favore degli operai della Fiat in lotta ormai da oltre un mese.

Fim-Cisl: «Le posizioni della Fim sono anche le nostre». Continuano le polemiche all'interno della Fim-Cisl sulla «svolta» sindacale all'Alfasud decisa nell'ultima riunione del consiglio di fabbrica.

Chick Corea al teatro tenda partenopea

informazioni SIP agli utenti. Cambio di numeri telefonici nella rete urbana di Napoli. La SIP informa che lunedì 13 ottobre corrente, avrà inizio il cambio di alcuni numeri telefonici compresi nelle seguenti numerazioni:

TEATRI. DIANA. Prossima inaugurazione della stagione teatrale. POLITTEAMA (Tel. 401.643). GIOVEDÌ 16 ore 21,30: Dolores D'Almeida presenta «Miseria e nobiltà».

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO. Oltre il giardino (Alcyone). Io e Annie (America). Il papocchio (Filangieri). CINEMA OFF D'ESSAI. MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19). MICRO (Via del Chiostro - Tel. 326.175).